LEGGI ALLORA! ONLINE ALLORANEWS.COM SETTIMANALE ITALIANO CON OLTRE 25,000 LETTORI ABBONATI OGGI

ISSN 2208-052X Online
ISSN 2208-051 Print

Allora!

Dove la libertà è una pagina alla volta

Periodico comunitario italo-australiano informativo e culturale

Redattore
Marco Testa
editor@alloranews.com

Settimanale degli italo-australiani | Anno IX - Numero 24 - Mercoledì 9 Luglio 2025 | Price in ACT - NSW - VIC $1.50

Far vivere la cultura

La cultura rappresenta uno dei pilastri fondamentali per la crescita di una società: arricchisce l'individuo, favorisce la coesione sociale, alimenta la libertà di espressione e contribuisce a superare barriere e disuguaglianze. È un bene comune, come l'acqua. I luoghi della cultura, poi, – teatri, biblioteche, musei, centri culturali – sono veri e propri acquedotti che distribuiscono sapere e opportunità.

Tuttavia, la cultura non può essere considerata solo come un settore da incoraggiare dall'alto o, peggio, da gestire come un affare privato per fini politici o personali. Quando la promozione culturale si limita a concedere il loghino (a titolo non oneroso) stampato in ultima pagina, si rischia di perdere la funzione stessa della cultura, con effetti negativi sulla qualità dell'offerta e sulla crescita collettiva. La finta promozione o la strumentalizzazione per fini politici portano a una cultura "di consumo", che smette di essere motore di emancipazione e diventa merce, spesso svuotata di senso e incapace di rispondere ai reali bisogni delle comunità.

Per questo è fondamentale che le istituzioni non solo tutelino la cultura, ma incoraggino e sostengano quelle iniziative che provengono dal basso: progetti nati nei margini urbani, che spesso rispondono ai bisogni latenti della comunità. Le esperienze di rigenerazione dal basso, come dimostra ad esempio l'aver portato in scena 'Il Commissario Montalbano' a Sydney, possono diventare spazi di sperimentazione, aggregazione e innovazione sociale, coinvolgendo direttamente artisti e comunità italiene e non solo. Questi progetti sono spesso più inclusivi, orizzontali e capaci di intercettare le nuove ritualità dello stare insieme, attraverso una ricca esposizione di talenti.

Le istituzioni dovrebbero quindi favorire l'accesso a spazi pubblici inutilizzati per associazioni e gruppi informali, facilitando la nascita di nuovi centri culturali. È importante sostenere finanziariamente questi progetti di inclusione culturale e sociale, anche tramite bandi e sovvenzioni perche non siano sempre gli stessi a fare da cassa. Infine, bisogna contrastare ogni tentativo di utilizzo strumentale, che miri a fare della cultura uno strumento di potere o di profitto personale.

Solo così la cultura potrà continuare a essere ciò che deve: uno spazio di libertà e di crescita, incontro e riscatto sociale.

Camilleri's 100th Celebration Thrills Audiences at the Italian Forum

La Lettera Anonima

By **Alberto Macchione**

The comedy play 'La Lettera Anonima', taken from 'Un Mese con Montalbano' opened at The Italian Forum Cultural Centre in Sydney's Little Italy, in Leichardt, to delighted audiences. Funny, thrilling and engaging, the production is a feast for the senses, especially crafted by the Bottega d'Arte Teatrale, directed by Santo Crisafulli.

All this, while paying homage to the literary genius of Andrea Camilleri on the centanary of his birth. Utilising a multiverse of media, the Bottega fused cinema and sound with classic theatrical staging in a nod to the highly diverse and much adapted work of Camilleri.

Taken from the book 'A Month With Montalbano' the compelling plot follows an anonymous letter placed on the desk of the Inspector pointing to a possible murder attempt of a cheating wife. It is up to Montalbano to unfurl the plot and the author of the letter. Undoubtedly tensions, sharp wit and an intensely sensuous story are played out with the ingenious staging and articulate plot devices that the Bottega are so renowned for.

The play, staged on Saturday 5 and Sunday 6 July, attracted a rich and diverse audience.

Special Coverage on pp. 16 and 17

FdI ancora +30%, boom Forza Italia

Secondo l'ultimo sondaggio Dire-Tecné, Fratelli d'Italia cresce ancora e si conferma al 30,1%, mentre Forza Italia guadagna mezzo punto e sale all'11,1%. La Lega in leggero aumento, all'8,5%.

Il centrodestra nel complesso avanza, nonostante le tensioni interne su cittadinanza e velo islamico.

Perdono terreno il Partito Democratico (21,6%) e il Movimento 5 Stelle (12%). Tra i partiti minori, Azione sale al 3,4%, mentre Italia Viva e +Europa calano.

La fiducia nel governo cresce al 43%. Meloni è ancora la leader più apprezzata.

Non perdete il Calendario della Serie A in omaggio con la prossima edizione!

Grazie a numerosi sponsor, nella prossima edizione, di mercoledì 16 luglio, i nostri lettori riceveranno in omaggio il calendario ufficiale in formato poster A3 della Serie A 2025/2026. Un regalo imperdibile per seguire tutte le 38 giornate, i big match e le date chiave della nuova stagione, dalla prima all'ultima partita, con inizio il 24 agosto.

Con *Allora!* tutti gli appuntamenti della Serie A italiana arrivano direttamente a casa vostra. Non perdete l'esclusiva!

Save the Date

Port Kembla Football Club
Sapore d'Italia Night
Panorama House
Sabato, 12 luglio 2025,
ore 6:30 pm $ 85pp

Marco Polo Ital. School
Let's Make Pasta
Greenway Pk Comm. Centre
Giovedì, 17 luglio 2025
10:30 - 2.00pm

Allora!
Published by Italian Australian News
ISSN 2208-0511
9 772208 051009
Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

"Che la giovane età di un politico sia portatrice d'idee innovative è un'avventatezza." - Camilleri

Modalità per riacquisto della cittadinanza

I consolati hanno reso note le nuove modalità per il riacquisto della cittadinanza italiana, in vigore dal 1° luglio 2025 e valide fino al 31 dicembre 2027.

Le disposizioni si basano sulle modifiche introdotte dalla legge n. 74/2025 all'articolo 17, comma 1, della legge n. 91/1992, e si applicano agli ex cittadini italiani che hanno perso la cittadinanza prima del 15 agosto 1992.

Possono presentare domanda coloro che sono nati in Italia o vi hanno risieduto per almeno due anni continuativi e che hanno perso la cittadinanza in circostanze previste dalla normativa: acquisizione volontaria di una cittadinanza straniera, rinuncia successiva a un'acquisizione involontaria o come figli minori conviventi con un genitore che ha perso la cittadinanza.

Sono invece esclusi dalla procedura gli ex cittadini nati all'estero senza i due anni di residenza in Italia, chi ha perso la cittadinanza dopo il 15 agosto 1992, chi ha accettato incarichi militari presso governi stranieri senza rispettare le intimazioni italiane, o chi non ha esercitato l'opzione prevista dalla legge n. 123/1983 nei termini stabiliti.

La dichiarazione deve essere resa personalmente davanti a un funzionario consolare addetto allo stato civile, senza necessità di testimoni.

I richiedenti nati in Italia dovranno presentare: passaporto, prova di residenza, certificato di nascita rilasciato dal Comune italiano, certificato di naturalizzazione straniera e, se previsto, certificato di rinuncia alla cittadinanza italiana. Va indicata anche la data di perdita della cittadinanza, se non già presente nei documenti. Il diritto consolare di 250 euro va pagato in dollari australiani con carta di debito o contanti.

I nati all'estero dovranno presentare, oltre a passaporto e prova di residenza, il certificato di nascita con apostille e traduzione, certificati storici di residenza in Italia e di cittadinanza italiana, certificato di naturalizzazione e, se previsto, quello di rinuncia alla cittadinanza, indicando anche la data di perdita.

Senza la documentazione completa, la dichiarazione non sarà accettata. Non sono ammesse autocertificazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Il riacquisto ha effetto dal giorno successivo alla dichiarazione e non è retroattivo. I figli nati prima del riacquisto e residenti all'estero non ottengono automaticamente la cittadinanza.

Per maggiori informazioni, si consiglia di consultare il sito ufficiale del Consolato Generale d'Italia a Sydney.

Allora!
Published by Italian Australian News
National (Canberra)
1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601
New South Wales (Sydney)
1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176
Victoria (Melbourne)
425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065
Phone: +61 (02) 8786 0888
E-Mail: editor@alloranews.com
Web: www.alloranews.com
Social: www.facebook.com/alloranews/
Redattore: **Marco Testa**
Assistenti editoriali:
Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo
Servizi speciali e di opinione
Emanuele Esposito
Eventi comunitari e istituzionali
Asja Borin
Maria Tonini
Corrispondenti da Melbourne
Mariano Coreno
Tom Padula
Redattore sportivo:
Guglielmo Credentino
Pubblicità e spedizione:
Maria Grazia Storniolo
Amministrazione:
Giovanni Testa
Rubriche e servizi speciali:
Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi
Collaboratori esteri:
Ketty Millecro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania
Agenzie stampa:
ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News
FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI
FEDERAZIONE UNITARIA STAMPA ITALIANA ESTERO
Disclaimer:
The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!
Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.
Distributed by **Wrap Away**
Printed by **Spot News** Sydney, Australia

Partecipazione di Giacobbe al Congresso della CIM

Nei giorni scorsi si è svolto il Congresso della CIM – Confederazione Italiani nel Mondo, un appuntamento fondamentale per la comunità italiana all'estero.

Tra i partecipanti, il Senatore Francesco Giacobbe ha espresso con orgoglio il suo coinvolgimento, sottolineando l'importanza del confronto e dello spirito di comunità che caratterizza l'evento.

Un momento significativo è stato il passaggio di consegne alla presidenza della CIM: Federico Conte succede ad Angelo Sollazzo, raccogliendo una sfida importante che, secondo Giacobbe, saprà affrontare con forza e visione.

Uno dei temi centrali del congresso è stata la nuova legge sulla cittadinanza, giudicata dal Senatore Giacobbe come una norma profondamente sbagliata, che penalizza milioni di italiani all'estero, definiti ingiustamente una "minaccia".

Giacobbe ha ribadito il suo impegno in Senato per modificarla, difendendo il diritto dei giovani all'identità italiana e valorizzando le poche misure positive ottenute, come la possibilità di registrare i figli minorenni e il riacquisto della cittadinanza per chi l'ha persa.

Il Senatore ha infine lanciato un appello all'unità e alla vigilanza sull'applicazione della legge, affinché nessun altro "figlio d'Italia" venga discriminato e affinché vengano stanziati fondi adeguati. La battaglia per i diritti degli italiani nel mondo continua, senza sosta.

Carè alla Convention Mondiale delle Camere di Commercio

Si è svolta a Cosenza la 34ª Convention Mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, un appuntamento che ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, imprenditori e delegati provenienti da ogni continente. Tra i protagonisti dell'evento, l'onorevole Nicola Carè, figura di spicco del panorama politico e grande conoscitore del sistema camerale internazionale.

L'incontro, organizzato da Assocamerestero insieme alla Camera di Commercio di Cosenza, si è distinto per l'alto livello dei contenuti e per la qualità del confronto tra i partecipanti. Un ringraziamento particolare è stato rivolto dal palco al presidente e al segretario generale di Assocamerestero, Mario Pozza e Domenico Mauriello, e ai vertici della Camera di Commercio di Cosenza, Klaus Algieri ed Erminia Giorno, per l'efficienza e la cura nell'organizzazione.

L'onorevole Carè, intervenuto durante i lavori, ha sottolineato il ruolo strategico delle Camere di Commercio Italiane all'Estero: "Sono orgoglioso di avere contatti diretti con tutti i presidenti e i segretari generali delle Camere di Commercio Italiane nel mondo. Questa rete rappresenta una risorsa viva e fondamentale al servizio delle imprese italiane," ha dichiarato davanti a una platea attenta.

Nel corso del suo intervento, Carè ha ricordato la propria esperienza nel sistema camerale internazionale, evidenziando come la promozione del Made in Italy passi anche attraverso la passione e la dedizione di chi opera quotidianamente per sostenere le aziende italiane sui mercati globali. "Le Camere di Commercio Italiane all'Estero sono veri presidi di promozione economica e culturale. Il Sistema Italia all'estero è una risorsa strategica: coltivarlo è un dovere, valorizzarlo è una responsabilità," ha aggiunto.

La Convention si è confermata un'occasione preziosa per rafforzare i legami tra le diverse realtà imprenditoriali e istituzionali italiane nel mondo, favorendo la condivisione di esperienze e la costruzione di nuove opportunità di collaborazione.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato
PATRONATO ITALIANO
SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)
gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:
Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood Centre, 40 Winnima Way, Berkeley
Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink
Numero Verde 1300 762 115
PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Ricostruzione Ucraina, l'Italia c'è

di **Giovanni Castellaneta**

In questa fase strana e per certi versi preoccupante delle relazioni internazionali, in cui il valore del diritto appare sempre più sminuito, potremmo mettere in luce alcuni aspetti curiosi, come la nuova diplomazia delle telefonate e dei tweet varata dal presidente statunitense Donald Trump. il confronto diretto tra i principali responsabili internazionali prende il posto dei tradizionali canali diplomatici e diventa una gara a chi ottiene più consenso virtuale a livello planetario.

Il presidente degli Stati Uniti si sta mostrando molto attivo al telefono, parlando prima con il leader cinese Xi Jinping, poi con quello russo Vladimir Putin, infine con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, intervallando le sue conversazioni con annunci dai toni spesso clamorosi e propagandistici sui social, a partire dal suo Truth. La sua strategia, una versione abbastanza semplice del bastone e carota, sembra anche per sua stessa ammissione oltre agli obiettivi immediati di pace, essere finalizzata a conquistare il premio Nobel per la pace, riconoscimento per cui Trump ha maturato quasi un'ossessione dopo che lo stesso era stato conferito a Barack Obama nel 2009.

Tuttavia, considerato che telefonate e post sui social media sono sicuramente meglio di cannoni e missili, fino a oggi gli sforzi del presidente per ripristinare la pace mondiale non sembrano avere avuto grande successo: il cessate il fuoco a Gaza viene rimandato di settimana in settimana, rimangono forti dubbi sull'effettiva distruzione del programma nucleare iraniano, e in Ucraina sono passate ben più di 24 ore rispetto a quelle promesse da Trump per concludere il conflitto con la Russia.

È questo lo scenario in cui si va delineando la terza edizione della Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina, che si terrà a Roma i prossimi 10-11 luglio. Purtroppo, le ostilità sul terreno ancora in corso e i ripetuti colloqui telefonici tra la Casa Bianca e il Cremlino sembrano non avere sortito fino a oggi effetti tangibili. L'atteggiamento messo in campo da Trump non ha pagato: l'alternanza di "schiaffi" inferti all'Ucraina (con, da ultimo, l'annuncio di bloccare le forniture di armi a Kyiv salvo poi confermare il sostegno alla difesa aerea) e di "carezze" riservate a Putin (verso cui il tycoon nutre una sincera ammirazione) non ha portato a una conclusione delle ostilità sul campo, dove nel frattempo si combatte ormai da mesi una guerra di posizione di tipo quasi "tradizionale" che sembra stridere con l'innovazione di mezzi e linguaggio usati dai leader.

Detto questo, l'Europa e l'Italia potrebbero finalmente giocare un ruolo concreto e significativo. Innanzitutto, l'auspicio è che la Coalizione dei volenterosi trainata da Francia e Regno Unito possa continuare a sostenere l'Ucraina e prepari attivamente il terreno per agire fin da subito quando le ostilità saranno finalmente terminate. Italia, Germania e Polonia sono gli altri Paesi coinvolti in prima linea, sulla scorta del vertice ristretto a cinque (più l'Ucraina) che si è svolto la scorsa settimana all'Aja ai margini del vertice Nato.

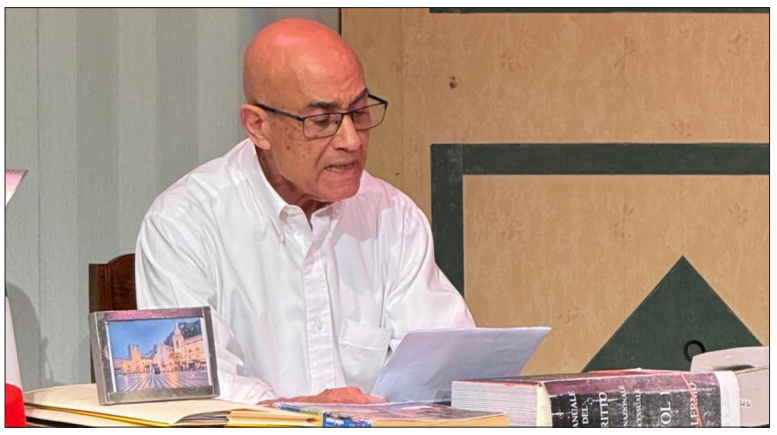
E dunque, la Conferenza che si terrà a Roma sarà un'ulteriore utile occasione per ribadire il ruolo importante del governo italiano (con Giorgia Meloni, presidente del Consiglio, e Antonio Tajani, vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, in testa) per accelerare la ricostruzione economica dell'Ucraina, sfruttando la leadership di alcune aziende italiane nei settori civili (pensiamo a infrastrutture ed energia) e di difesa, rafforzando e stabilizzando non solo i nostri flussi di investimento verso Kyiv ma anche quelli commerciali.

A un livello più alto si tengono invece conversazioni più generali tra i leader dei principali Paesi (Stati Uniti, Cina e Russia) che puntano invece a ridisegnare gli equilibri globali attraverso una serie di reciproche concessioni e scambi sui singoli dossier (pensiamo ad esempio al disimpegno russo durante l'attacco all'Iran, probabilmente oggetto di contropartite su altri tavoli) che vanno dunque pensati come parte di un 'tutto' molto più ampio.

Un'attività che sta ridisegnando l'ordine internazionale ove oramai le Nazioni Unite tutta la struttura internazionale disegnata dopo la Seconda guerra mondiale nel 1945 non svolgono più il ruolo centrale per il quale erano stati immaginati.

Camilleri, Montalbano e il teatro dei veri

di **Emanuele Esposito**



Sabato scorso, al Forum Italiano di Sydney, è andato in scena molto più di uno spettacolo. È andato in scena un atto d'amore. Un omaggio vero, sentito, costruito con fatica e passione dalla Bottega dell'Arte, diretta da Santo Crisafulli, al grande Andrea Camilleri, il papà di quel Montalbano che ha incantato il mondo e che, per una sera, ha rivissuto sul palco, in carne, ossa e parole. Una serata che meritava il tutto esaurito, e che invece si è consumata in una sala semi-vuota.

Eppure c'era tutto. L'intervista esclusiva con Luca Zingaretti, l'attore che ha prestato volto e anima al commissario più famoso d'Italia. C'era l'intreccio avvolgente di una storia "alla Camilleri", capace di tenere il pubblico sospeso tra sorriso e riflessione. C'era la Sicilia, quella vera, raccontata con canzoni, musiche, dialetto e cuore. C'era il teatro, quello che educa, emoziona, resiste. Ma non c'erano loro.

I signori della cultura. Quelli che invadono le radio con proclami, che prendono il microfono nei salotti, che si riempiono la bocca con parole come "identità", "promozione", "difesa della lingua italiana"... assenti.

Forse perché sono in Italia a godersi le vacanze? Magari non era la "grande occasione", o addirittura non c'erano poltrone da contendersi e nemmeno nomi importanti da ossequiare? Non c'erano i giovani. Quelli di cui si parla tanto, che dovrebbero essere il futuro della nostra comunità, ma che raramente vengono portati – o incoraggiati – a vivere la cultura.

Non c'erano le famiglie. Non c'erano quei bambini a cui servirebbe, oggi più che mai, un teatro che racconta, che educa, che trasmette bellezza, valori, storia.

E allora, a chi serve questo teatro? A chi lo ama, lo vive, lo fa. A chi, come Crisafulli e la sua compagnia, continua a crederci nonostante tutto. A chi, anche con pochi mezzi, riesce a evocare una Sicilia intensa, viva, che parla agli occhi e al cuore.

Si sarebbe potuto fare di più? Certamente. Una diretta televisiva per raggiungere i nostri anziani nelle case di riposo. Uno spettacolo dedicato esclusivamente ai bambini. Un coinvolgimento reale delle scuole italiane, delle famiglie, delle istituzioni.

Ma niente. Il Forum è rimasto – ancora una volta – una cornice bella e vuota, dove è andata in scena, assieme allo spettacolo, anche la lenta agonia culturale di una comunità che sembra aver smarrito l'anima.

Il teatro non può salvarci da solo. Ma noi possiamo – e dobbiamo – salvarlo. Perché quando la cultura muore in silenzio, è tutta una comunità che si spegne.

Un plauso forte, sincero e meritato va certamente alla Bottega dell'Arte e a tutti i suoi interpreti.

Grazie per averci ricordato che, anche con pochi spettatori, il teatro è ancora capace di commuovere.

America tra cultura e rumore politico

di **Carlo di Stanislao**

Ma quanto è distante tutto questo dalla nuova America del disordine e del rumore, quella che ha trovato voce – e megafono – in Donald Trump? Enormemente. Quella di Strand è un'America interiore, poetica, crepuscolare. L'America di Trump, invece, è urlata, viscerale, divisiva, costruita su slogan, paure, appartenenze rigide e semplificazioni brutali. Dove Strand coltiva il dubbio e la mancanza come strumenti di conoscenza, Trump propone certezze granitiche e binarismi taglienti. Dove Hopper raffigura l'attesa come condizione umana profonda, la politica trumpiana trasforma l'attesa in frustrazione, e la frustrazione in rabbia.

L'America di oggi — o almeno quella che si è rispecchiata nel trumpismo — sembra aver perso la capacità di introspezione, sostituendola con la spettacolarizzazione dell'io, l'ansia dell'identità, la negazione dell'ambiguità.

Mark Strand non scrive per polarizzare, ma per attraversare le ombre. I suoi versi non cercano il consenso, ma la verità interiore. È per questo che oggi, rileggendolo, si avverte un senso di estraneità rispetto al tempo presente. Non perché la sua poesia sia inattuale, ma perché è troppo umana in un'epoca che sembra preferire il meccanismo al mistero.

Hopper, allo stesso modo, non ci mostra eroi, ma persone normali, perse nei propri pensieri. La sua pittura non urla mai. Eppure ci racconta un'epoca meglio di qualsiasi cronaca. Per questo l'arte e la poesia che hanno narrato un'America malinconica, fragile e riflessiva sembrano oggi quasi provenire da un altro pianeta, da una civiltà diversa, più lenta, più disposta ad ascoltare il silenzio.

Australia, un disincanto collettivo per un amore che si logora

di **Emanuele Esposito**

"Dopo 17 anni credo che l'Australia mi stia iniziando a stare sul groppone. Qualcun altro come me?" Con queste parole, Monica Martinelli ha innescato un dibattito acceso e sincero nel gruppo Facebook. Era il 14 giugno.

Bastava una frase, spontanea e diretta, per scoperchiare una pentola di sentimenti a lungo covati, silenzi condivisi, pensieri trattenuti. Il suo post ha aperto una frattura – o forse l'ha soltanto rivelata – tra chi aveva abbracciato l'Australia come nuova patria e oggi, dopo anni di sacrifici, successi e frustrazioni, si interroga se valga ancora la pena restare.

In poche ore, quel messaggio ha raccolto centinaia di reazioni, decine di commenti e testimonianze. Non uno sfogo isolato, ma il riflesso di un fenomeno più profondo e diffuso: il disincanto migratorio. Una geografia interiore fatta di nostalgia, solitudine, crisi di senso e ridefinizione identitaria.

Per anni, l'Australia è stata il miraggio concreto di una vita migliore. Un sogno emigrante finalmente realizzabile: terra di stabilità economica, crescita professionale, meritocrazia. Un luogo dove i giovani italiani, spesso disillusi dalla precarietà e dalla burocrazia italiana, potevano ricominciare, costruire, sentirsi finalmente riconosciuti.

Sydney, Melbourne, Brisbane – nomi che evocavano libertà, spazio, futuro. L'oceano, i tramonti, i barbecue, il multiculturalismo, il lavoro regolare, i contratti stabili, la sicurezza nelle strade. Era un mondo lontano, sì, ma capace di abbracciarti. Oggi, però, quella promessa sembra svanire. Non di colpo, ma per logoramento lento. Lo si percepisce nei racconti. Nei silenzi tra connazionali.

Nella stanchezza degli sguardi. Nella disillusione di chi dice: "Lavoro tanto quanto in Italia, ma spendo molto di più e vedo i miei genitori una volta ogni due anni." Molti utenti hanno fatto eco al post di Monica. Vincenzo De Paolis ha scritto: "Oggi non si risparmia più, trovare lavoro è diventato difficile e le raccomandazioni hanno preso il posto della meritocrazia."

Tiziana Russo, insegnante, aggiunge: "Nonostante abbiamo buone posizioni, con il costo della vita e la criminalità in aumento, vivere qui non ha più senso. A meno di avere prospettive forti, non ne vale più la pena."

L'Australia di oggi appare più competitiva, più costosa, più impersonalmente efficiente. Un Paese cresciuto economicamente, ma anche irrigidito nel tessuto sociale, chiuso in una logica di profitto e performance, dove anche il benessere ha un prezzo salato.

Il mito di un'"Australia accogliente e inclusiva" si infrange contro il carovita, l'accesso diseguale alla sanità, i quartieri gentrificati, la precarizzazione del lavoro. Uno dei temi ricorrenti è la solitudine esistenziale. Patricia Bertoux lo ha detto chiaramente: "Dopo tanti anni, ciò che pesa non è l'Australia. È la solitudine."

Molti migranti italiani vivono in un paradosso emotivo: sono integrati nel mondo del lavoro, parlano inglese, hanno magari ottenuto la cittadinanza. Eppure si sentono disconnessi, affettivamente e culturalmente.

La distanza fisica dai propri cari si è trasformata in una distanza relazionale e simbolica. Le feste comandate si celebrano via videochiamata. I lutti si affrontano da lontano. I figli crescono senza i nonni.

E quel senso di appartenenza che dava forza nei primi anni, oggi si è consumato. Italia: ritorno possibile o miraggio? A questo punto entra in scena una parola scomoda: ritorno.Una parola che, per molti, sa di fallimento. E invece, oggi, torna a galla come alternativa plausibile.

Roby Scaglione commenta: "Magari dopo 17 anni ci si dimentica com'è davvero l'Italia." Alice Poggiana è più critica: "L'Italia non è un paese per giovani, donne o malati. Vige la legge del più furbo."

Ma Daniela Sporzon risponde: "Non è affatto vero. Sembra tu stia parlando di un paese del terzo mondo." Non è solo questione di idealizzazione. È una rivalutazione razionale e sentimentale: vale ancora la pena vivere lontano, se l'equilibrio si è rotto?

In Italia, i salari sono più bassi, certo. Ma per molti, vivere "meno ma meglio", circondati da radici, relazioni e cultura, potrebbe tornare ad avere un valore superiore.

Vittorio Ciabattoni fa notare: "Oggi arrivano indiani, cinesi, sudest asiatici. Per i lavori seri ci vuole alta professionalità. Gli affitti sono aumentati del 25%." Non siamo più negli anni dell'espansione indiscriminata. Oggi la migrazione è filtrata, selettiva, frammentata.

E chi arriva, si scontra con un mercato del lavoro che chiede molto e restituisce sempre meno. Marco Serni denuncia: "Il sistema tassa i proprietari per costringerli a vendere. Il carovita è fuori controllo." L'Australia resta una democrazia stabile, ma il senso di accessibilità al sogno si è drasticamente ridotto.

Chi resta, chi torna, chi cerca altrove C'è chi difende l'Australia, come Elena Zoni: "Io sto benissimo. Forse vivete in zone diverse." O come Simone Ragni: "L'Italia solo in vacanza. Per vivere, meglio qui."

E chi, come Giorgio Lo Re, consiglia: "Metti da parte un gruzzolo e poi vai in pensione in Italia." La verità è che non esiste una risposta unica. Ogni esperienza migratoria è un universo a sé, intrecciato con fattori economici, psicologici, familiari e culturali.

Il bivio esistenziale: né qui né altrove Jana Nyvltova, moderatrice del gruppo, riflette: "Il problema è ovunque.

Se uno non era felice in Italia e non lo è in Australia, forse il problema è dentro."

Mirko Di Felici è ancora più diretto: "Se un posto non ti fa più stare bene, è giusto cambiare. Come abbiamo fatto una volta, quando abbiamo deciso di partire." C'è un momento, nella vita di ogni migrante, in cui la geografia cede il passo all'anima.

Il dilemma non è più "dove andare", ma "chi sono diventato, cosa voglio ora". Mettere in discussione la vita in Australia non significa rinnegare le scelte fatte. Significa aver maturato una nuova consapevolezza.

Lo Ius Scholae non è una 'sòla'

La proposta rilanciata da Forza Italia sul cosiddetto "Ius Scholae", ribattezzata "Ius Italiae", riapre un tema ciclico e controverso del dibattito parlamentare: il riconoscimento della cittadinanza italiana ai minori stranieri cresciuti e formati nel Paese.

La misura, che non equivale a uno ius soli, prevede l'ottenimento della cittadinanza dopo un percorso scolastico compiuto con successo in Italia.

Nel dettaglio, la proposta avanzata da Forza Italia alza l'asticella: dieci anni di scolarizzazione, anziché cinque, come inizialmente previsto.

La nuova denominazione mira a differenziarsi dalle istanze progressiste e a sottolineare un legame formativo e culturale con il Paese. "La cittadinanza è una cosa seria – ha dichiarato il vicepremier Antonio Tajani –. Va riconosciuta a chi studia, conosce l'Italia, ne condivide valori e storia. Non a chi risiede per dieci anni senza alcun impegno".

La posizione del partito azzurro, tuttavia, si scontra con quella della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che ha liquidato la proposta come "non prioritaria nel programma di governo". Una risposta che gela le aperture interne alla maggioranza, spostando l'eventuale discussione a dopo la pausa estiva. Tajani, pur riconoscendo la delicatezza del tema all'interno della coalizione, ha ribadito l'intenzione di tornare sul tema in autunno.

Sul fronte opposto, le opposizioni – Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Azione, Alleanza Verdi e Sinistra, Italia Viva – hanno espresso disponibilità ad affrontare il tema. Critico Riccardo Magi (+Europa), che definisce la proposta come uno "Ius Solae", sottolineando il rischio che resti lettera morta.

Il contesto normativo recente ha visto un irrigidimento dello ius sanguinis, limitando l'accesso alla cittadinanza per i discendenti di italiani all'estero senza legami concreti con il Paese.

In questo scenario, la proposta di Forza Italia si pone come possibile bilanciamento: aprire a chi vive, studia e si forma quotidianamente in Italia, riconoscendone l'integrazione di fatto.

Resta ora da capire se e quando il Parlamento sarà pronto ad affrontare la questione in modo strutturale.

Settembre potrebbe rappresentare un momento chiave. Ma per ora, la cittadinanza continua a essere terreno di tensione politica e strategia di posizionamento, più che tema condiviso di riforma civile.

Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS
Professionalità al tuo servizio
Tasse inviduali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale

M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au

Altro attacco incendiario a una sinagoga: ma scherziamo?

È stato identificato l'uomo accusato di aver lanciato una molotov contro una sinagoga di East Melbourne, in un attacco definito dalle autorità "vigliacco" e che ha sollevato preoccupazioni a livello internazionale per il possibile movente antisemita.

Si tratta di Angelo Loras, 34 anni, residente a Toongabbie, nel Nuovo Galles del Sud. L'uomo è stato arrestato sabato sera nel centro di Melbourne, circa 24 ore dopo che le porte principali della East Melbourne Hebrew Congregation sono state incendiate, costringendo una ventina di persone presenti all'interno a evacuare in fretta l'edificio.

Loras è stato formalmente incriminato con diverse accuse gravi, tra cui condotta pericolosa che mette a rischio la vita, danneggiamento criminale tramite incendio e possesso di un'arma controllata.

L'attacco ha coinciso con altri episodi preoccupanti nella capitale del Victoria, tra cui presunte aggressioni antisemite in vari punti della città, tra cui un ristorante israeliano preso di mira da manifestanti. Sebbene le autorità non abbiano ancora classificato gli episodi come atti terroristici, l'allerta resta alta, mentre cresce l'attenzione pubblica sulla sicurezza della comunità ebraica.

Il ministro degli Affari Interni Tony Burke ha visitato la sinagoga nella giornata di domenica per esprimere la solidarietà del governo e ha definito l'attacco "un'aggressione codarda contro un luogo di culto e contro i valori fondamentali della nostra società democratica".

Le indagini da parte della polizia del Victoria sono in corso per stabilire se esista un collegamento diretto tra i vari episodi della settimana e per determinare se si tratti di azioni coordinate o isolate.

Dobbiamo chiederci: fino a che punto siamo disposti a tollerare che i conflitti internazionali vengano importati nel tessuto sociale australiano, trasformando le nostre città in teatri di scontro ideologico? Fino a che punto la rabbia politica può giustificare l'attacco a persone innocenti dall'altra parte del mondo?

Explosion Rattles Eternal City

A massive explosion recently rocked the eastern district of Prenestino in Rome, injuring at least 40 people and causing widespread panic.

The blast, which occurred at 8:18am at a petrol, diesel and LPG station on Via dei Gordiani, sent a mushroom cloud of fire and smoke into the sky, visible from kilometres away.

Emergency services had already been dispatched to the scene following reports of a gas leak and a fire caused by a truck colliding with a fuel pump. Two explosions followed in quick succession, the second levelling the entire facility.

Among the injured were 11 police officers and a firefighter. At least two civilians remain in serious condition, though no deaths have been reported. Dozens of residents were treated for injuries, many from flying debris and broken glass.

Local authorities evacuated nearby buildings and the Villa de Sanctis sports centre, where 60 children had been expected later in the morning. "If the explosion had happened an hour later, it would have been a massacre," said the centre's director.

Prime Minister Giorgia Meloni and Rome Mayor Roberto Gualtieri praised first responders and pledged full support. Prosecutors have opened an investigation into the cause of the explosion.

Russia First Govt to Recognise Talibans

Last week Russia became the first country to officially recognise the Taliban as Afghanistan's legitimate government. The move has been hailed in Moscow as a pragmatic step toward stability in Central Asia and a bold assertion of Russian independence from Western diplomatic orthodoxy. But is it really the best decision—for Russia, for Afghanistan, or for the world?

Let's be clear: the Kremlin's motives are not hard to decipher. Russia is seeking to reclaim influence in a region it once dominated, to counteract the growing reach of China, and to shore up its own security in the face of threats like ISIS-K. On paper, it's a classic case of realpolitik—engage with whoever holds power, regardless of their track record, if it serves your interests.

But what about the message this sends? By recognising the Taliban, Russia has broken ranks with the international community, which has so far refused to legitimise a regime notorious for its brutal repression of women, minorities, and dissenters.

Some will argue that engagement is the only way to moderate the Taliban's behaviour, or that isolation has failed to produce results. Perhaps.

But Russia's move comes with no preconditions, no demands for reform, and no guarantees for the Afghan people. It's recognition without responsibility—a blank cheque for a regime that has shown little interest in changing its ways.

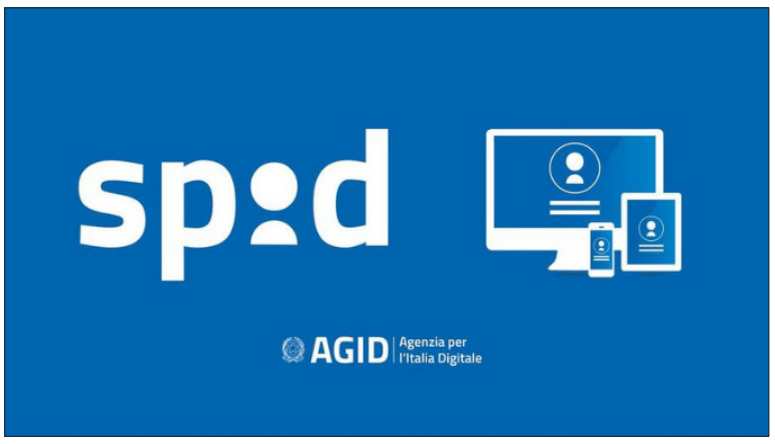
From a security perspective, Russia hopes that engagement will buy stability. Yet history offers little comfort.

The Taliban's promises to control terrorism and drug trafficking have repeatedly fallen short. By legitimising their rule, Russia may find itself with even less influence over events on the ground, not more.

In the end, Russia's recognition of the Taliban is less a bold solution than a troubling capitulation to the politics of expediency. It signals to the world that legitimacy is no longer about values or progress, but simply about who holds power. For the Afghan people—and for the principles of international order—that is a deeply worrying precedent.

So, is this really the best decision? For Moscow's short-term interests, perhaps. For the future of Afghanistan and the wider world, almost certainly not.

L'addio allo SPID è necessario o evitabile?



L'annuncio dell'eliminazione dello SPID da parte del governo italiano ha sollevato più di un sopracciglio.

Parliamo di uno strumento che, negli ultimi anni, è diventato un compagno quotidiano per milioni di cittadini: per accedere all'INPS, scaricare certificati, prenotare visite mediche o semplicemente consultare il proprio fascicolo sanitario. La sua praticità, almeno all'inizio, era fuori discussione.

Oggi, però, lo scenario è cambiato: i provider privati che lo gestiscono lamentano costi insostenibili, il servizio è diventato a pagamento, le procedure di riconoscimento sono sempre più farraginose e non di rado il sistema si blocca proprio nei momenti più cruciali.

La proposta del governo è chiara: sostituire progressivamente lo SPID con la Carta di Identità Elettronica, la CIE. Una mossa che ha un senso sotto il profilo amministrativo — la CIE è un documento statale, più sicuro, più controllabile, gestito interamente dal pubblico — ma che rischia di disorientare chi allo SPID si era ormai abituato.

Non è detto, però, che si tratti di un passo indietro. Le difficoltà iniziali della CIE sono state in gran parte superate. Oggi l'autenticazione è più semplice, anche tramite SMS, e l'uso diffuso degli smartphone con tecnologia NFC rende l'accesso ai servizi digitali più fluido che in passato.

Il punto vero è un altro: la transizione non dovrà ricadere sulle spalle dei cittadini.

Il rischio è che l'eliminazione dello SPID lasci spaesati milioni di utenti, specie i meno giovani o i meno alfabetizzati digitalmente. Serve informazione, serve accompagnamento, serve tempo.

In definitiva, più che dire "addio allo SPID", sarebbe auspicabile dire "benvenuto a un sistema più moderno" — ma solo se questo sarà davvero più semplice, accessibile e universale. Altrimenti, sarà solo l'ennesima riforma che complica ciò che dovrebbe semplificare.

Melbourne

a cura di **Tom Padula**

Frank Lotito's Italian Divorce

di **Alberto Macchione**

"The Italian Divorce" is a new play from the legendary award winning Writer, Director and Stand Up Comedian, Frank Lotito! From Marriage Breakdown to Family Meltdown, this heartwarming new comedy about Love, Guilt, and discovering that some prisons come with homecooked meals and unconditional Judgment, is set to play in Williamstown Victoria in August.

The tag line "You can leave your wife... but you can never leave the family" has punters already chomping at the bit for tickets.The Italian Divorce is described as a laugh-out-loud, tear-a-little comedy that dives headfirst into the madness of culture, love, and the kind of family you can't return to sender.

When 36-year-old Pino gets kicked out by his wife, he does what any self-respecting Italian man would do—he moves back in with his parents, who happen to live next door...And yes, his mum back to ironing his underwear.

What was meant to be a short break from his wife quickly turns into a full-blown family fiasco. His overbearing mother is already planning his next wedding, his father dishes out advice from 1972, and his fiercely independent sister urges him to flee the country.

Meanwhile, his wife wants him to grow a spine and cut the apron strings, and Dimitri, the Greek neighbor, keeps turning up with ouzo and unsolicited wisdom.

It's a household bubbling over with laughs, lashings of lasagna, and just enough

dysfunction to make you feel better about your own family. And yes — Mamma has already posted all the details on Facebook. The Italian Divorce is a hilarious yet heartfelt celebration of Italian-Australian family life that explores universal themes of love, identity, and letting go (or at least trying to).

It proves that some family ties are unbreakable — whether you want them or not.

"This show is about the people who raised us and the rules they never stopped enforcing," says Italo Australian writer-director Frank Lotito. "It's for anyone who's ever tried to untangle themselves from their parents' expectations — and ended up with a bowl of pasta and more questions than answers."

Perfect for fans of classic "Ethnic comedy" with a modern twist, The Italian Divorce invites audiences to laugh, cry, and maybe call their mum on the way home.

The cast features movie star and internationally acclaimed film director Frank Lotito (Big Mamma's Boy, Wog Boys Forever) opposite Prison Break's Steve Mouzakis and The Wedding' Rosanna Morales.

The Italian Divorce will play live at Williamstown Italian Social Club, 30 Garden Street, Williamstown, Victoria.

On Saturday, August 30th, 2025 at 8:00 PM, Tickets & Info: trybooking.com. Lotito always delivers at the highest level and this Pitch Perfect Comedy is definitely not to be missed!

VCE Italian Mock Exam to Get it Right

As Year 12 students across Victoria gear up for the high-stakes VCE Italian oral exams, Coasit Melbourne is once again offering a lifeline with its VCE Italian Mock Orals, scheduled for July 10 and 11 at its Carlton headquarters. This initiative, part of Coasit's broader VCE Italian Support Program, is designed to help students build confidence and refine their language skills ahead of the official assessments.

The mock orals provide students with the opportunity to practise the General Conversation component of the VCE Italian exam in a realistic, exam-style setting.

Experienced examiners conduct the sessions, simulating the pressure and format students will face on exam day. After each session, participants receive personalised feedback, allowing them to identify strengths and target areas for improvement—a critical advantage for those aiming to maximise their scores.

Each year, nearly 800 Victorian students choose Italian at Year 12 level, reflecting both the language's cultural significance and its practical value in a multicultural society.

Coasit's commitment to Italian language education in Victoria is longstanding. For over 50 years, the organisation has played a pivotal role in supporting both students and teachers, offering not only exam preparation but also language courses for all ages and professional development for educators. The VCE Italian Support Program includes a range of services, such as intensive courses in January, mock oral and written exams during school holidays, and resource development for teachers.

The demand for Italian language skills remains robust in Melbourne, home to one of the largest Italian communities outside Italy. Italian is the second most taught language in Australia, and initiatives like Coasit's mock orals help maintain this cultural and educational bridge. The program also benefits from the expertise of Italian language assistants, often recruited through partnerships with Italian universities, who bring authentic linguistic and cultural perspectives into the classroom.

Bookings for the mock orals are essential, as places fill quickly each year. By providing targeted, practical support, Coasit Melbourne continues to empower the next generation of Italian speakers and lovers of the Italian Language.

Serata Men's Shed al Veneto Club con J. Liotta

Una serata all'insegna della condivisione e della riflessione si è svolta presso il Veneto Club Bulleen, per il consueto appuntamento "Men's Shed at the Ven".

L'evento ha visto protagonista l'attore e comico James Liotta e si è distinto per il suo format innovativo rispetto alle tradizionali serate del Men's Shed, ha invitato i partecipanti a "mettere da parte martelli e cinture degli attrezzi" per immergersi in un viaggio tra le storie, le esperienze e le emozioni raccontate da Liotta.

Il pubblico ha potuto conoscere da vicino la carriera e la vita avventurosa dell'artista, con una sessione di domande e risposte che ha stimolato la curiosità e la partecipazione di tutti.

La serata, presentata con entusiasmo anche sui social dagli organizzatori, ha visto la presenza di numerosi membri della comunità locale, tra cui l'onorevole Matthew Guy MP, che si è unito ai presenti per una cena a base di pasta e per ascoltare le riflessioni sincere e coinvolgenti di Liotta.

L'iniziativa, che prevedeva una quota di partecipazione di 15 dollari per i membri del club e 20 per i non soci, comprendeva anche drink e una leggera cena, favorendo così un clima conviviale e informale.

Gli organizzatori hanno espresso grande soddisfazione per la riuscita dell'evento, invitando chi non avesse ancora partecipato a non perdere i prossimi appuntamenti.

Il "Men's Shed" al Veneto Club Bulleen si conferma così un punto di riferimento per la socialità e la crescita personale della comunità maschile locale.

Save the Date in Melbourne

By **Tom Padula**

Solarino Social Club
Sicilian Night Dinner Dance
Sabato 12 Luglio, 6.30pm
Maria Formica: 0402 087 583
Santo Gervasi: 0435 875 794

Monte Lauro Social Club
Serata Mensile
Sabato 12 Luglio 2025, 6.00pm
Orazio Noto Tel: 0419 541 370

Puglia Social Club
Serata alla Ferraro Reception
Domenica 13 Luglio 2025, 11.45am
Vito 9354 6717 - 0422181 999

Vizzini Social Club
President's Dinner Dance
Saturday 12 July 2025, 6.30pm
Joe Pepe 0431965704
Maria Scollo 0438 380 448

Casa d'Abruzzo Club
Christmas in July
Saturday 12 July 2025 – 6.30pm
Pina Piedimonte 9383 4521
Margherita Cafici 0412 861 377
Maria Formica 0402 087 583

Nuova Zelanda

30ª Coppa Garibaldi-Italia

Un appuntamento che è ormai tradizione e memoria condivisa: quest'anno si festeggia il 30° anniversario della partita di calcio tra il Club Garibaldi di Wellington e il Club Italia di Nelson, un evento che unisce due delle principali comunità italiane della Nuova Zelanda nel segno dello sport e dell'amicizia.

Nata nel 1995, la sfida annuale si disputa in ricordo di Aldo Cuccurullo, giovane membro del Club Italia scomparso prematuramente, a cui è intitolato il trofeo che ogni anno viene assegnato alla squadra vincitrice.

Aldo era conosciuto come un "gigante gentile", impegnato sia come giocatore di rugby league sia come allenatore dei più piccoli, e la sua memoria vive oggi nel calore e nella passione che animano questa partita.

La partita, che alterna la sede tra Wellington e Nelson, è molto più di una semplice competizione sportiva: rappresenta un'occasione di ritrovo per ex e attuali giocatori, famiglie e sostenitori, che viaggiano da entrambe le città per partecipare a un weekend di sport, socialità e rafforzamento dei legami tra le due comunità.

Il clima in campo è quello tipico del calcio italiano: tensione agonistica, tifo caloroso e una rivalità che si trasforma, dopo il fischio finale, in convivialità durante il tradizionale terzo tempo.

Negli ultimi anni, il Club Garibaldi ha conquistato più volte il trofeo, portando la coppa nelle proprie bacheche e alimentando l'attesa per la prossima sfida. L'organizzazione invita tutti i giocatori, passati e presenti, a segnare la data in agenda: i dettagli su luogo, orario e festeggiamenti post-partita saranno comunicati a breve, ma l'appuntamento è già atteso come uno dei momenti più sentiti dell'anno per la comunità italo-neozelandese.

Adelaide

Lucia's Fine Foods hits screen

Lucia's Fine Foods, a cherished institution at the Adelaide Central Market, was recently featured on the popular series "Discover on 7." The episode showcased host Larissa preparing a delicious dish of stuffed capsicums in tomato and dill sauce, using Lucia's renowned passata as a star ingredient.

Since opening its doors in 1957, Lucia's has been a cornerstone of Adelaide's vibrant food scene, serving authentic traditional Italian cuisine to locals and visitors alike. The business was founded by Lucia Rosella, who emigrated from southern Italy in the 1950s and brought with her the rich flavours and culinary traditions of her homeland. Starting as a modest pizza and spaghetti bar, Lucia's quickly became a beloved destination.

Over nearly seven decades, Lucia's has remained a proud family-run business, maintaining its commitment to quality, tradition, and community. The restaurant continues to be a vibrant part of Adelaide Central Market's bustling atmosphere, offering hearty meals that celebrate Italy's culinary heritage.

In addition to its restaurant offerings, Lucia's now produces a range of traditional Italian products for customers to enjoy at home.

Their selection includes sauces, soups, pesto, and olive oil, all crafted in small batches to ensure authentic taste and quality.

The feature on "Discover on 7" highlights Lucia's enduring legacy and invites food lovers to bring a true taste of Italy into their own kitchens with Lucia.

Brisbane

La Bagna Cauda unisce tutti i piemontesi

Si è tenuto domenica 6 luglio al Brisbane Abruzzo Club l'attesissimo pranzo della Bagna Cauda 2025, organizzato come ogni anno dall'Associazione Piemontesi del Queensland.

L'evento, che richiama decine di famiglie e simpatizzanti della cultura piemontese, è ormai diventato un appuntamento fisso nel calendario della comunità italiana di Brisbane.

La giornata è iniziata alle 12 con una calorosa accoglienza e un menù interamente dedicato alla bagna cauda, intingolo a base di aglio e acciughe servito con verdure crude e cotte, simbolo della convivialità piemontese. Ma il pranzo è stato solo una parte del successo dell'evento.

A distinguere questa edizione è stata l'atmosfera festosa e inclusiva, con numerosi giovani presenti, giochi per grandi e piccoli – tra cui anche una simpatica gara di tiro a canestro – e momenti di ballo e racconto, che hanno riportato alla luce storie familiari e ricordi delle origini.

Presente all'evento anche la Console d'Italia a Brisbane, Luna Angelina Marinucci, da sempre attenta e vicina alle realtà regionali italiane nel Queensland.

Il Consolato ha voluto ringraziare l'associazione con un messaggio pubblico: "Grazie mille all'Associazione Piemontesi di Brisbane per organizzare ogni anno un evento sempre più bello!" Un segnale chiaro che la tradizione piemontese non solo resiste, ma si rinnova: la forte partecipazione giovanile alla Bagna Cauda 2025 dimostra che le radici culturali possono mettere germogli anche lontano dalla terra d'origine.

In un contesto spesso segnato dalla dispersione identitaria, eventi come questo si confermano strumenti preziosi per tramandare valori, memorie e senso di appartenenza alle nuove generazioni.

L'evento si è concluso tra applausi e sorrisi, confermando ancora una volta che la cultura piemontese, con i suoi sapori e i suoi valori, continua a unire generazioni e a rafforzare il legame tra l'Italia e l'Australia.

Perth

Successo per la première di "The Perfect Family"

Si è svolta con grande partecipazione al Palace Cinemas Raine Square la première del cortometraggio "The Perfect Family", opera italo-australiana diretta e interpretata da Livio Kone. L'evento, patrocinato dal Consolato d'Italia a Perth, ha rappresentato un importante momento di incontro culturale tra le due comunità.

Il cortometraggio, frutto di una collaborazione tra talenti italiani e australiani, racconta con sensibilità e ironia le dinamiche familiari in un contesto multiculturale, offrendo uno spaccato autentico della vita degli italo-australiani. Livio Kone, noto attore e regista, ha guidato un cast e una troupe che hanno ricevuto numerosi apprezzamenti per la qualità artistica del progetto.

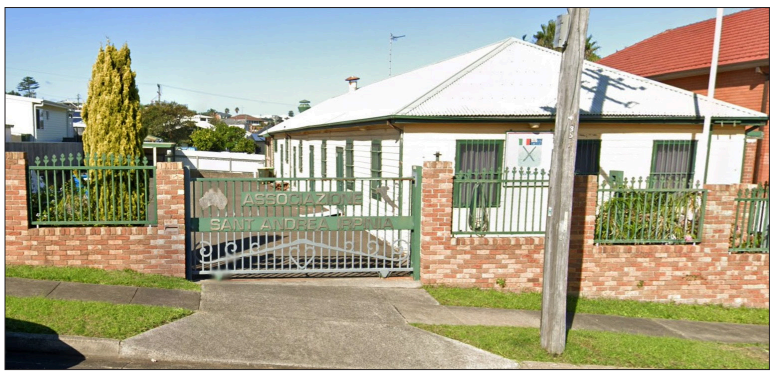
Durante la serata, il Console d'Italia a Perth, Sergio Federico Nicolaci, ha sottolineato l'importanza di sostenere iniziative che promuovono l'eccellenza italiana all'estero, definendolo un impegno "nel DNA" del Consolato. Il pubblico ha accolto con entusiasmo la proiezione, premiando il cortometraggio con lunghi applausi.

Con "The Perfect Family", Livio Kone e la sua squadra non hanno solo realizzato un cortometraggio, ma hanno acceso una scintilla capace di illuminare il dialogo tra due culture lontane ma profondamente intrecciate. Questo progetto è molto più di un semplice film: è un ponte narrativo che unisce tradizioni, emozioni e sogni, pronto a viaggiare oltre i confini australiani per raccontare al mondo la ricchezza di un'identità condivisa, fatta di radici italiane e orizzonti australiani.

Un viaggio creativo appena iniziato, che promette di sorprendere e ispirare.

Wollongong

L'Ass. S. Andrea di Conza ha un nuovo direttivo



Sabato 5 luglio 2025, la sede dell'Associazione Sant'Andrea di Conza a Port Kembla ha ospitato l'Annual General Meeting per l'anno sociale 2025–2026. Con la partecipazione di circa 50 soci, l'incontro ha rappresentato un momento importante di confronto, partecipazione attiva e rinnovo della leadership associativa.

L'incontro è iniziato puntualmente alle ore 14:00 con il resoconto delle attività svolte durante l'anno precedente, che hanno spaziato da eventi culturali a iniziative di solidarietà, rafforzando il legame tra i membri e preservando le tradizioni della comunità conzese in Australia. Successivamente, l'attenzione si è spostata sulla programmazione per l'anno a venire, con proposte concrete mirate a coinvolgere anche le nuove generazioni attraverso attività intergenerazionali e ricreative.

Uno dei momenti più attesi dell'assemblea è stata l'elezione del nuovo comitato direttivo, che guiderà l'associazione nel biennio 2025–2026. Alla presidenza è stata eletta Connie Hours, affiancata dai vicepresidenti Angelo Cignarella e Gerardina Coscia. Il ruolo di segretaria è stato affidato a Licia Jenkins, mentre Gerry Cappetta ricoprirà la carica di tesoriere. Completano il comitato direttivo i membri Maria Di Carlo, Carmine Vallario, Donato Cappetta, Jack Khoury, Lucy Cappetta, Gerardo Sciocia e Teresa Esposito.

Al termine della riunione ufficiale, i presenti si sono trattenuti per un momento conviviale molto apprezzato: un BBQ all'aperto con gustose salsicce e panini ha deliziato tutti i partecipanti. A seguire, una vivace lotteria e un divertente gioco del Bingo hanno animato il pomeriggio, tra sorrisi, premi e scambi di storie tra amici di lunga data.

L'assemblea si è conclusa in un clima di entusiasmo e condivisione. L'energia e la dedizione dei soci rinnovano la missione dell'Associazione Sant'Andrea di Conza: mantenere vivi i valori della tradizione, della solidarietà e dell'identità culturale, tramandandoli con orgoglio e passione alle generazioni future.

Canberra

Nuovi legami tra Italia e Papua Nuova Guinea

Lo scorso 26 giugno 2025, l'Ambasciatore d'Italia Paolo Crudele ha compiuto un passo fondamentale nelle relazioni diplomatiche tra Italia e Papua Nuova Guinea, presentando ufficialmente le proprie lettere credenziali al Governatore Generale Sir Bob Dadae. La cerimonia, svoltasi nella capitale Port Moresby, ha rappresentato non solo un rito formale, ma anche un momento di dialogo strategico sul futuro della cooperazione bilaterale.

Durante l'incontro, Sir Bob Dadae ha sottolineato l'importanza crescente dei rapporti tra i due Paesi, esprimendo particolare apprezzamento per il contributo italiano allo sviluppo della Papua Nuova Guinea. In questo contesto, ha menzionato il ruolo dell'Italia all'interno del Multi-Annual Indicative Program dell'Unione Europea per il Pacifico, un'iniziativa che sostiene progetti di crescita sostenibile e inclusiva nella regione.

Il Governatore Generale ha inoltre accolto positivamente l'impegno italiano nella lotta al cambiamento climatico, incoraggiando una collaborazione più stretta in settori chiave come le energie rinnovabili, l'agricoltura sostenibile e la tutela ambientale.

La visita dell'Ambasciatore Crudele è stata anche l'occasione per incontri istituzionali di alto livello con il Primo Ministro James Marape e il Ministro degli Esteri Justin Wayne Tkatchenko. Entrambi i leader papuani hanno ribadito l'invito agli investitori italiani a cogliere le opportunità offerte dal mercato locale, sottolineando il vantaggio strategico derivante dall'accesso privilegiato ai mercati asiatici e la presenza già significativa di importanti aziende italiane nel Paese.

Questi colloqui hanno confermato la volontà condivisa di rafforzare i legami economici e commerciali, promuovendo nuove sinergie nei settori dell'innovazione, delle infrastrutture e della sostenibilità.

La missione diplomatica dell'Ambasciatore Crudele segna dunque una nuova fase nelle relazioni tra Italia e Papua Nuova Guinea, fondata su dialogo, cooperazione e una visione comune per uno sviluppo sostenibile e condiviso.

Hobart

Cercasi famiglie per tre studenti italiani

L'Education International, ente del Dipartimento per l'Istruzione della Tasmania (DECYP), ha lanciato un appello urgente per trovare famiglie disposte ad accogliere tre studenti italiani in arrivo a metà luglio.

I ragazzi, tutti iscritti al penultimo anno scolastico (Year 11), frequenteranno i college di Hobart e Rosny per un periodo di 6-12 mesi, prendendo parte a un programma di studio che li vedrà immersi nella vita scolastica e comunitaria locale.

I protagonisti di questa esperienza interculturale sono Giovanni da Asti, appassionato di vela, matematica e cucina; Riccardo da Conegliano, amante dello sport, del ciclismo e della cucina; e Giorgio da Torino, sportivo entusiasta con una forte connessione con il mare e la natura.

I tre ragazzi condividono curiosità, apertura mentale e voglia di scoprire la cultura australiana. Inoltre, si cerca anche una sistemazione a Launceston per un altro studente, ancora in attesa di essere accolto da una famiglia.

L'iniziativa rappresenta un'opportunità unica di scambio culturale: le famiglie ospitanti riceveranno un contributo di 660 dollari ogni due settimane per coprire le spese vive e potranno contare su un supporto continuo 24 ore su 24 da parte del team esperto del DECYP.

Non servono requisiti particolari: basta avere una stanza libera e il desiderio di condividere la propria quotidianità con uno studente straniero, aiutandolo ad ambientarsi e a vivere un'esperienza indimenticabile.

"Accogliere un giovane da un altro Paese è un'esperienza trasformativa che crea legami duraturi e apre la mente a nuove prospettive", spiegano i promotori del programma.

Chi è interessato può contattare Eve all'indirizzo homestay@study.tas.gov.au o telefonare allo 6165 6116. Ulteriori informazioni disponibili su: www.study.tas.gov.au/live/host-a-student.

Tradizione italiana e innovazione il nuovo volto del Club Marconi

di **Maria Grazia Storniolo**

Lo storico Club Marconi, punto di riferimento per la comunità italiana e multiculturale di Sydney, ha compiuto un altro passo importante nel suo percorso di evoluzione e rinnovamento. Lo scorso lunedì 30 giugno è stata inaugurata la nuova area precedentemente denominata "Piazza", completamente trasformata in uno spazio dallo stile italiano che unisce eleganza, funzionalità e spirito comunitario.

Un investimento significativo, pari a 12 milioni e 500 mila dollari, ha permesso la realizzazione di un ambiente moderno e raffinato che ricorda le piazze italiane, luoghi di incontro, convivialità e tradizione. Il cuore pulsante di questa nuova area è costituito da un'isola centrale che si articola in tre spazi distinti, pensati per soddisfare i gusti e le abitudini di tutte le generazioni.

La prima sezione ospita un bar elegante, fornito di una selezione curata di vini locali e italiani, oltre a birre artigianali e internazionali. La seconda è una caffetteria che propone un'ampia varietà di caffè e cappuccini accompagnati da una selezione di pasticceria fresca, focacce farcite e tramezzini, in perfetto stile italiano. Non poteva mancare, naturalmente, una gelateria artigianale, con gusti tradizionali e innovativi capaci di deliziare adulti e bambini.

L'arredamento, attentamente studiato, contribuisce a rendere l'ambiente accogliente e versatile: salottini intimi, sedie in pelle, tavoli in marmo e in legno pregiato si alternano per creare spazi dinamici e calorosi, ideali sia per momenti di relax sia per incontri tra amici e famiglie. A completare il tutto, ampi schermi televisivi che trasmettono in diretta i principali eventi sportivi e le estrazioni del Keno, rendendo la nuova area un punto d'aggregazione anche per gli appassionati di sport.

Tra le grandi novità, anche l'introduzione di un'area dedicata esclusivamente alla pizza: un vero e proprio laboratorio a vista, dotato di due forni di manifattura italiana, dove i pizzaioli possono mostrare tutta la maestria della tradizione napoletana. La cucina, completamente rinnovata, offre un menu ricco e variegato, che punta alla qualità e alla varietà delle proposte.

L'inaugurazione ha riscosso ampio consenso tra i soci, lo staff e la direzione del Club, che ha voluto celebrare questo traguardo come simbolo di crescita, inclusione e continuità. Il CEO del Club Marconi, Matthew Biviano, ha sottolineato come questo progetto sia nato con l'obiettivo di attrarre le nuove generazioni, affinché possano sentirsi parte integrante del club e ne diventino i protagonisti futuri.

Volevamo creare uno spazio che unisse la bellezza e l'eleganza dello stile italiano con le esigenze contemporanee delle famiglie, dei giovani e degli anziani. Un luogo dove tradizione e innovazione possano convivere – ha dichiarato Biviano –. Questo investimento non è solo strutturale, ma anche culturale e identitario. Il Club Marconi continuerà a promuovere la cultura italiana, la lingua, il senso di comunità e l'appartenenza, valori che sono alla base della nostra missione da oltre 60 anni.

Con la nuova "Piazza", il Club Marconi conferma ancora una volta il proprio impegno nel servire una comunità in continua evoluzione, offrendo spazi moderni ma radicati nelle tradizioni, dove ogni membro può trovare il proprio posto. Un investimento che guarda al futuro, senza dimenticare le radici.

Folla record a LisAmore! per una celebrazione con stile tutto italiano

La città di Lismore, come ogni anno, si è nuovamente trasformata in un angolo d'Italia grazie a LisAmore!, il festival d'eccellenza che celebra la cultura, la comunità e le tradizioni italiane con passione ed entusiasmo.

Domenica 6 luglio 2025, migliaia di visitatori hanno affollato il Lismore Turf Club per prendere parte alla settima edizione dell'evento, che quest'anno ha battuto ogni record di partecipazione e qualità dell'offerta.

L'atmosfera è stata carica di energia fin dal mattino, con un'area festival più ampia che mai, una maggiore presenza di stand gastronomici italiani e una spettacolare esposizione di auto e moto d'epoca provenienti dalla tradizione motoristica tricolore. Il tutto ha dato vita a una giornata all'insegna del gusto, del divertimento e della condivisione.

Cuore pulsante dell'evento sono stati, come sempre, i volontari: oltre 70 persone, coordinate da un comitato organizzativo instancabile e supportate dallo staff tecnico e dal team di The Channon Craft Market Inc., hanno lavorato con dedizione per offrire al pubblico un'esperienza autenticamente italiana, calorosa e accogliente.

Fondamentale è stato anche il contributo della comunità di discendenti italiani dei pionieri di New Italy, insediatasi nei Northern Rivers da ben 144 anni, che continua a mantenere viva la memoria e la cultura italiana nel territorio grazie ad un museo attrattivo, con connessioni culturali a livello nazionale.

Sul palco principale, il programma musicale ha saputo coinvolgere ed emozionare: il cantante Domenico e la band The Latin Mafia hanno fatto ballare la folla, mentre la voce di Lisa Genovese ha incantato con i grandi classici della canzone italiana. A rendere ancora più dinamica l'atmosfera, i gruppi di danza locali si sono esibiti su una pista ampliata, mantenendo alta la carica per tutto il pomeriggio.

Per i più piccoli, lo spazio Piccoli Amici è stato un vero paradiso: attività artistiche con The Artisan's Table, sfide a scacchi organizzate dal Byron Chess Club e giochi sportivi con i Rainbow Roos hanno regalato sorrisi e divertimento alle famiglie presenti.

beloka water
australian alps
TM

Suite 208, 29-31 Lexington Drive, Bella Vista, Sydney, NSW 2153, Australia
Freephone: **1800 BELOKA** or Telephone: **(02) 8882 8088**
E-mail: info@belokawater.com.au

Grande novità di quest'anno è stata la prima Gara di Mangiatori di Spaghetti, sponsorizzata da Parker and Kissane: uno spettacolo esilarante che ha fatto scrosciare gli applausi degli spettatori. Non è mancato il tradizionale Tiro alla Fune, che ha visto la partecipazione record di squadre in lizza per un trofeo simbolico, dal valore modesto di 56 dollari ma ambito da tutti.

Le recenti piogge hanno limitato le aree di parcheggio, causando qualche disagio ai visitatori dell'ultimo minuto, ma chi è riuscito a raggiungere l'area giochi ha potuto godersi una giornata splendida in un clima di festa e condivisione.

Il successo crescente del festival è stato reso possibile anche grazie al sostegno di numerosi sponsor e partner locali. Tra i principali sostenitori figurano il Marconi Club, il Lismore City Council, la Summerland Bank, il Lismore Workers Club, Frank Vanz Tyres and Mechanical, Chris Albertini Automotive, AZA Motel e Invercauld House. La Giant Raffle è stata supportata da Balloon Aloft, Ramada Hotel and Suites Ballina, Summerland Tools e ViaTour Travel.

Importante anche il finanziamento ricevuto dal programma biennale del Governo Federale, conosciuto come il Multicultural Grassroots Initiatives (MGI) Grants del Ministero degli Affari Interni.

Alison Kelly, direttrice del festival, ha dichiarato con orgoglio: "LisAmore! continua a superare ogni aspettativa, grazie allo spirito straordinario dei nostri volontari.

È un evento che esalta il calore, la creatività e il ricco patrimonio culturale della comunità italiana nella nostra regione." Anche Maree Santarossa, presidente del Lismore Friendship Festival, ha sottolineato il valore dell'iniziativa: "LisAmore! non è solo un festival: è la celxebrazione viva della storia dell'emigrazione italiana e del valore che il multiculturalismo porta nell'Australia regionale."

Con queste premesse e con lo sforzo determinato di centinaia di prezioni volontari, il Festival LisAmore! si conferma uno degli appuntamenti culturali più amati del calendario regionale del NSW, pronto a tornare nel 2026 con ancora più energia, gusto e passione italiana.

(Photos: Peter Derret)

SICILIA DOWNUNDER

Gianluca Puglisi
Director
+ 61 420 527 311
info@siciliadownunder.com.au
www.siciliadownunder.com.au

Lucky 3 for fabulous Caffè e Chiacchierate

'Caffe' and Chiacchierate' celebrated its 3rd Anniversary at Patio Caffe in Putney.

The very supportive team at Patio, located in Sydney's north west, dressed the venue up to take patrons back to Italy, with Italian decor and popular Italian music as the backdrop for an eventful celebration.

The Italian Language and Culture Group's Alberto Macchione ran the first event 3 years ago. The took off from its very first event at Patio Caffe' in Putney and a combination of the amazing people and wonderful venue, the group has grown to run events and chiachieratte's in other events including Club Marconi and even spawned a regular Italian Book Club group.

'Caffe' e Chiaccierate' (Coffee and chat) is a monthly meetup group open to everyone and simply involves enjoying a coffee and having a general chit chat in Italian in a supportive environment where people have the opportunity to socialise and make new friends.

Approximately 30 patrons attended the anniversary last Saturday and enjoyed general chit chat, the sharing of Cultural capital and the ability to connect with other Italians. Susanna who is a second generation Italian, spoke of her need to connect saying "I have lost both my parents and I don't have any Italian friends, so it's good to have a chance to talk to others who share the same background as I do." Others spoke of the need to 'practice' their Italian with a mind to traveling to 'il bel paese' in the near future.

Over 80 million people globally speak Italian as a first or second language and 80,000 Italian speakers live in the Sydney basin. With few opportunities to exercise their language skills outside of their immediate households or classes, events such as 'Caffe and Chiaccierate' provide casual settings for these languages to be practised and enhanced through mutual cultural exchange.

Chiacchierate's are held monthly regularly at the following venues and registered with the relevant local council as a community event.

The next meet ups are; Saturday 12th July, Club Marconi (near the coffee machine), 121-133 Prairie Vale Road, Bossley Park 10am until 12.00pm Saturday 26th July, Patio Cafe', 85 Charles street Putney at 10am until 12.00pm (the last Saturday of every month).

JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Ennio e Rosanna Basso: un amore che dura 57 anni

Il 29 giugno, una data speciale per i coniugi Ennio e Rosanna Basso che, proprio in questo giorno hanno festeggiato, il 57° anniversario di matrimonio, in occasione della festa del Piave dell'associazione Bellunesi. I coniugi si sono ritrovati nello stesso luogo in cui, tanti anni fa, si conobbero per la prima volta durante una serata Ladies Night.

Era il 29 giugno del 1968 quando Ennio e Rosanna coronarono il loro sogno d'amore, sposandosi a Smithfield, nella periferia occidentale di Sydney.

Entrambi di origine veneta, i signori Basso rappresentano una delle tante storie d'amore nate tra gli emigrati italiani in Australia. Alla domanda su come si sono conosciuti, la signora Rosanna risponde con un sorriso: "Ci siamo conosciuti proprio qui, al Club Marconi.

Era una Ladies Night, una di quelle serate in cui si ballava, si rideva e ci si innamorava." Rosanna è arrivata in Australia il nel 1955, mentre Ennio è sbarcato a Sydney nel 1961. La loro unione è stata benedetta da quattro figli,due maschi e due femmine e sei adorati nipoti che oggi rappresentano il cuore pulsante della famiglia Basso. A Ennio e Rosanna, simbolo di amore duraturo e famiglia unita, va l'augurio sincero di tanta felicità ancora, per molti anni a venire.

Associazione Nazionale Alpini
(Sezione di Sydney)
Medaglia D'Oro ALDO BORTOLUSSI
8 Pyrmont Street, Ashfield, NSW 2131
Presidente: Giuseppe Querin
E-mail: sydney@ana.it

PRANZO D'INVERNO 2025
A "LA BOTTE D'ORO" DI LEICHHARDT

L'Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Sydney) invita gli Alpini, i simpatizzanti, gli amici e le amiche a partecipare al Pranzo d'Inverno.

Domenica 27 Luglio 2025 a mezzogiorno
presso il Ristorante "La Botte d'Oro"
137 Marion Street, Leichhardt NSW 2040

Il menu prevede un pranzo di 3 portate più dolce, caffè e bevande non alcoliche al prezzo di **$80** a persona.
Le bevande alcoliche si possono acquistare al bar del ristorante.

Si prega di prenotare IL PIÙ PRESTO POSSIBILE, prima del **20 Luglio**, contattando:

Giuseppe QUERIN: 0414 285 682 o (02) 9798 6732
o agli altri membri del Direttivo.

Speriamo di vedervi in molti anche a questo evento!

Accese 71 candele per le vittime della violenza domestica

di **Maria Grazia Storniolo**

Lo scorso lunedì sera, il Club Marconi ha ospitato un evento multiculturale di straordinaria intensità emotiva e significato sociale, promosso dalla Zen Tea Lounge Foundation per combattere la violenza domestica. Con la partecipazione di oltre 200 persone, la serata ha unito rappresentanti istituzionali, comunità etniche, attivisti e cittadini in un unico, potente messaggio di consapevolezza e solidarietà.

A dare il benvenuto agli ospiti sono stati Katrina Bullock e Josh Chatfield, che hanno introdotto un momento toccante: l'accensione di 71 candele, ognuna in memoria di una donna uccisa in Australia nell'ultimo anno per mano della violenza domestica. Le vittime, molte delle quali giovani, tra i 17 e i 55 anni, sono state ricordate con silenzio e commozione.

Durante la serata, diverse relatrici hanno condiviso esperienze personali e professionali, offrendo una testimonianza autentica della complessità e dei danni profondi provocati dalla violenza domestica, ai quali sono stati riconosciuti i meriti con diversi Awards. Amy Nguyen, CEO della Zen Tea Lounge Foundation, ha ribadito l'importanza della prevenzione e del sostegno alle vittime, invitando tutte le donne a non restare in silenzio.

Tra le autorità presenti spiccavano dr.Hugh McDermott, dr.David Saliba, il dr. Trevo, Charishma Kaliyanda MP, il dr. Peter Arley e il dr. Kevin Lee, insieme a rappresentanti di Domestic Violence NSW, Women NSW, NSW Police e il Dipartimento di Comunità e Giustizia, dimostrando un fronte unito nel contrasto a questo drammatico fenomeno. Il direttore del Club Marconi, Tony Paragalli, ha espresso con passione il senso profondo di questa iniziativa: "Ero spaventato nel sapere quante persone vengono uccise in Australia a causa della violenza domestica. Questa è la prima volta che il Club Marconi ospita una serata del genere e sono orgoglioso che la nostra comunità italiana possa finalmente essere più consapevole di ciò che accade."

Paragalli ha sottolineato come l'evento non fosse dedicato a un solo gruppo etnico, ma fosse inclusivo di tutte le culture: "Abbiamo ospitato una serata multiculturale, con la presenza di persone vietnamite, indiane e di tante altre comunità. Questo tema riguarda tutte le donne, senza distinzione."

"L'obiettivo di questa serata, non è solo raccogliere fondi. Vogliamo che il messaggio venga diffuso, vogliamo creare consapevolezza. È l'unico modo per affrontare il problema."Infine, ha rivolto un appello alle vittime: "C'è sempre qualcuno disposto ad aiutare. Comunicate, parlate. Non siete sole. Il mio messaggio è che le donne trovino il coraggio di testimoniare e denunciare." A chiusura della serata, Matthew Biviano, CEO del Club Marconi, ha ringraziato tutti i partecipanti con parole sentite: "A nome del management del Club Marconi, è il mio privilegio ringraziarvi per la vostra generosità e supporto alla Zen Tea Lounge Foundation. Un grazie speciale ai parlamentari, alle organizzazioni, agli sponsors e a tutti coloro che si impegnano per eliminare la violenza domestica nelle nostre comunità."

Biviano ha concluso ricordando che ogni presente rappresenta una storia, una cultura e un impegno:"Non siete solo parte di questo movimento, siete il movimento stesso. L'energia vista stasera continuerà a vivere ben oltre queste pareti."

La serata si è conclusa con una cena raffinata, ma soprattutto con nuove connessioni, dialoghi e la nascita di un movimento comunitario che ha scelto di dire basta, insieme.

"Our Library" in lingua Auslan a Canada Bay

Giornata di festa e inclusione alla Concord Library, lo scorso 1 luglio dove il Comune di Canada Bay Libraries, in collaborazione con Plumtree Children's Services, ha presentato ufficialmente il video in lingua dei segni australiana (Auslan) del libro illustrato Our Library di Donna Rawlins.

L'evento ha attirato numerose famiglie locali, entusiaste di prendere parte a un momento speciale dedicato all'accessibilità e all'amore per la lettura. A guidare la lettura del libro è stata Emma Watkins, ex componente dei Wiggles e oggi conosciuta con il nome artistico di Emma Memma. Accanto a lei l'interprete Auslan Sue Jo Wright, che ha tradotto ogni parola con competenza e sensibilità, rendendo la storia fruibile anche per i bambini sordi o con difficoltà uditive e per le loro famiglie.

L'energia di Emma e la precisione di Sue Jo hanno trasformato la lettura in una performance coinvolgente, in cui voce, gesto e linguaggio si sono fusi per trasmettere il messaggio fondamentale del libro: le biblioteche sono spazi di accoglienza per tutti, indipendentemente dalle capacità o dal linguaggio.

Il Sindaco del Comune di Canada Bay, Michael Megna ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di poter migliorare l'accessibilità dei nostri servizi e felici di aver contribuito a un evento così significativo per le famiglie della nostra comunità."

Il video in Auslan sarà ora disponibile presso le biblioteche di Canada Bay, offrendo ai bambini che usano la lingua dei segni la possibilità di godere della storia nella propria lingua. Il progetto, frutto della collaborazione tra istituzioni pubbliche e operatori specializzati, rappresenta un esempio concreto di come l'inclusione possa e debba essere integrata nei servizi culturali locali.

Dai Cavalieri oltre $84.000 per Giant Steps

In un gesto di straordinaria generosità, il Sovrano Ordine Ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme, Cavalieri di Malta, ha raccolto oltre 84.000 dollari a favore del nuovo centro Giant Steps di Elanora Heights, dedicato a bambini e giovani adulti con autismo.

L'importante somma è stata raggiunta grazie a un pranzo di beneficenza organizzato da Lady Angela Panzarino e Lady Filippa Indovino, che hanno saputo coinvolgere con entusiasmo i membri dell'Ordine e la comunità locale. "Siamo profondamente grati per il sostegno ricevuto," ha dichiarato un portavoce di Giant Steps. "Questa generosità avrà un impatto concreto sulla nostra capacità di offrire servizi specializzati e innovativi ai nostri ragazzi."

Giant Steps è un'organizzazione australiana dedicata all'educazione e al supporto di bambini e adulti con autismo. Fondata nel 1995 a Sydney da un gruppo di genitori, ha introdotto in Australia pratiche educative all'avanguardia, combinando approcci multidisciplinari che integrano terapia occupazionale, logopedia e musicoterapia. Le scuole di Giant Steps, presenti a Sydney e Melbourne, offrono programmi personalizzati per ogni studente, promuovendo il raggiungimento del massimo potenziale individuale in un ambiente accogliente e professionale. Giant Steps è una charity registrata e non richiede rette scolastiche alle famiglie. Il nuovo sito di Elanora Heights rappresenta un passo fondamentale per l'associazione, che da anni si impegna a migliorare la qualità della vita delle persone con autismo e delle loro famiglie, offrendo programmi educativi mirati e un ambiente inclusivo.

I fondi raccolti saranno destinati all'acquisto di materiali didattici, alla formazione del personale e allo sviluppo di nuove attività volte a favorire l'autonomia e l'integrazione sociale degli studenti. Lady Angela Panzarino ha sottolineato l'importanza della collaborazione: "Siamo fieri di sostenere una realtà come Giant Steps. Crediamo che ogni bambino meriti le migliori opportunità per crescere e realizzarsi."

Grazie alla solidarietà dei Cavalieri di Malta, il nuovo centro Giant Steps potrà aprire le porte a sempre più famiglie, offrendo speranza e nuove prospettive a chi ogni giorno affronta la sfida dell'autismo.

A Liverpool si celebrano i 50 anni della NAIDOC Week

Mercoledì 9 luglio, dalle 10:00 alle 15:00, presso l'Edwin Wheeler Reserve di Sadleir, la comunità locale è invitata a unirsi a una celebrazione straordinaria in occasione della NAIDOC Week e del 50° Anniversario della manifestazione. Questo evento gratuito, aperto a tutti, sarà un momento di riflessione, festa e connessione, all'insegna del tema 2025: "The Next Generation: Strength, Vision & Legacy" (La prossima generazione: forza, visione ed eredità).

NAIDOC Week è un'occasione annuale di fondamentale importanza per l'intera Australia, dedicata a riconoscere e celebrare la storia, la cultura e i successi delle popolazioni Aborigene e delle Isole dello Stretto di Torres. Il termine NAIDOC deriva da National Aborigines and Islanders Day Observance Committee e la settimana rappresenta un momento di orgoglio e visibilità per le Prime Nazioni, oltre che un invito al dialogo e alla riconciliazione per tutta la società australiana.

Il tema di quest'anno pone al centro le generazioni future, esaltando la forza, la visione e l'eredità che i giovani delle Prime Nazioni stanno costruendo, raccogliendo il testimone di chi li ha preceduti. È un richiamo a sostenere e valorizzare le loro voci, il loro ruolo nella leadership culturale e sociale, e la continuità delle tradizioni indigene.

Durante la giornata saranno proposte esibizioni dal vivo, laboratori di artigianato tradizionale, bancarelle di cibo e tante altre attività per tutte le età. I visitatori avranno l'opportunità di sperimentare direttamente l'arte, la musica e la cucina delle culture indigene, in un ambiente accogliente e multiculturale.

Tutti sono i benvenuti a condividere questa giornata di festa, cultura e significato profondo.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE TREVISANI NEL MONDO
TARVISIUM

Associazione Trevisani nel Mondo
Sezione di Sydney Inc
P O Box 35, EARLWOOD NSW 2206
Tel: 0408 240 055 - E-mail: eileen@santolin.org

FERRAGOSTO TREVISANO
A PANORAMA HOUSE - BULLI TOPS

L'Associazione Trevisani nel Mondo di Sydney invita i soci e loro amici e simpatizzanti a partecipare alla Gita Sociale a Panorama House, Bulli Tops

Domenica 17 Agosto 2025 a mezzogiorno
per un pranzo "buffet" (*bevande escluse*)

Musica da ballo e sing-a-long con Julie Accordion
Il costo di partecipazione con l'autobus è
soci: **$95** per persona, non-soci: **$100** per persona

L'autobus parte dal Club Marconi alle ore 10.30am
Se andate con la vostra macchina privata il costo è
soci: **$65** per persona, non-soci **$70** per persona

Prenotare **IL PIÙ PRESTO POSSIBILE**
entro **Domenica 3 agosto 2025** telefonando a:
Vice Presidente **Luigi VOLPATO:** 9753 4646 / 0419 611 770
e Asst Segretaria **Laura CHIES:** 9610 0680 / 0421 279 610
(email: laurachies3@bigpond.com)

Tutti Benvenuti a Panorama House!

Monsignor Randazzo blesses a renovated Saint Patrick's

St Patrick's Catholic Primary School in Asquith recently celebrated a significant milestone with the blessing and official opening of its newly renovated and refurbished facilities by Italian Australian Bishop Anthony Randazzo of Broken Bay.

The upgrades come in response to the school's growing student population and reflect a strong commitment to providing modern, high-quality learning environments that support both academic and spiritual growth.

The extensive renovation project has transformed the school's infrastructure, including updated classrooms, enhanced learning spaces, and refreshed communal areas designed to foster collaboration and creativity among students.

These improvements aim to enrich the educational experience and equip students with the skills and values needed to become future leaders in their communities.

The opening ceremony was attended by several distinguished guests, underscoring the strong partnership between the Catholic education system and local government. Among those present were Julian Leeser MP, Federal Member for Berowra; James Wallace MP, State Member for Hornsby; Matt Cross MP, State Member for Davidson and an alumnus of St Patrick's; Jannelle McIntosh, Deputy Mayor of Hornsby; Fr Joseph Methanath OSH; and Danny Casey, Director of Catholic Schools Broken Bay.

Bishop Randazzo praised the dedication of the school community, including Principal Todd Vane-Tempest, teachers, staff, parents and students, for their ongoing commitment to nurturing well-rounded individuals grounded in faith, compassion, and leadership.

SAN VITTORIO MARTIRE
MARIA SS. DELLE GRAZIE
PROTETTORI DI ROCCELLA JONICA

Associazione Maria Delle Grazie e San Vittorio Martire

GAMBUNI & BRISCOLA NIGHT

L'Associazione Maria Delle Grazie e San Vittorio Martire è lieta di invitare soci, amici e simpatizzanti alla tradizionale

Gambuni & Briscola Night, una serata di festa, gusto e allegria per tutta la comunità! L'evento si svolgerà:

Sabato 26 Luglio 2025, ore 6.00pm

presso la sala di ricevimento Ottimo House,
205 Campbeltown Road, Denham Court.

Il costo per partecipare alla serata, è di **$130** per gli adulti e **$75** per i bambini dai 3 ai 12 anni.

Il costo del biglietto comprende i gambuni, pasta, pizza, birra, vino e bibite analcoliche.
Non sono incluse le bevande alcoliche.

Ci sarà musica da ballo e la tradizionale **gara di briscola** con una iscrizione al costo di **$25** per ciascun giocatore che desidera partecipare alla competizione.

PER PRENOTAZIONI, telefonare a:
Joe **FRASCA:** 0427 432 239 o
Lisa **PLACANICA:** 0404 459 691

Non perdete la tradizionale "Notte con i Gambuni e la Briscola"

Tributo appassionato ai 115 anni di Alfa Romeo

di **Alessandro Di Rocco**

In una splendida domenica mattina, il parcheggio di Ottimo House si è trasformato in una passerella di stile e passione italiana, celebrando i 115 anni di storia dell'Alfa Romeo.

L'Alfa Romeo, fondata nel 1910 a Milano come A.L.F.A., è diventata celebre per le sue auto sportive e innovative. Nel 1918, con l'ingresso di Nicola Romeo, ha assunto il nome attuale. Ha vissuto alti e bassi, passando dallo Stato al gruppo Fiat nel 1986, e oggi fa parte del gruppo Stellantis, continuando a rappresentare l'eccellenza italiana nel settore automobilistico.

In questa occasione tutta austaliana, spider lucenti, coupé eleganti e berline potenti – dai modelli d'epoca a quelli contemporanei – hanno reso omaggio all'iconica casa automobilistica. Un colpo d'occhio mozzafiato che ha lasciato senza parole appassionati e curiosi.

"Settanta Alfa stipate in uno spazio pensato per cinquanta: solo gli italiani potevano riuscirci!", ha commentato con simpatia Eddy Failla, Presidente dell'Alfa Romeo Owners Club of Australia (AROCA), aprendo ufficialmente l'evento. Il suo entusiasmo ha fatto da cornice a un'atmosfera gioiosa e conviviale, esaltata da un profondo senso di appartenenza alla cultura automobilistica italiana.

Un momento particolarmente toccante è stato il tributo a due leggende del motorsport australiano legate ad Alfa Romeo: Colin Bond e Brian Foley. Con numerose vittorie alle spalle, tra cui successi di classe a Bathurst, la loro presenza ha donato all'evento un'aura di prestigio, rievocando i gloriosi anni delle corse. Il pomeriggio ha proseguito in perfetto stile italiano, tra storie condivise, nuovi legami e tanta passione.

Un ruolo chiave lo ha giocato l'Italian Made Social Motoring Club (IMSMC), i cui soci – affiliati a entrambi i club – hanno costituito la maggioranza dei partecipanti, testimoniando la vitalità della comunità.

Un sentito ringraziamento va a Tony Portelli ed Elissa Losinno, per la loro dedizione nell'organizzazione dell'evento. Complimenti all'IMSMC, congratulazioni all'AROCA e... buon compleanno Alfa Romeo! 115 anni di eccellenza non si dimenticano.

CAMPISI Fine Food & deli

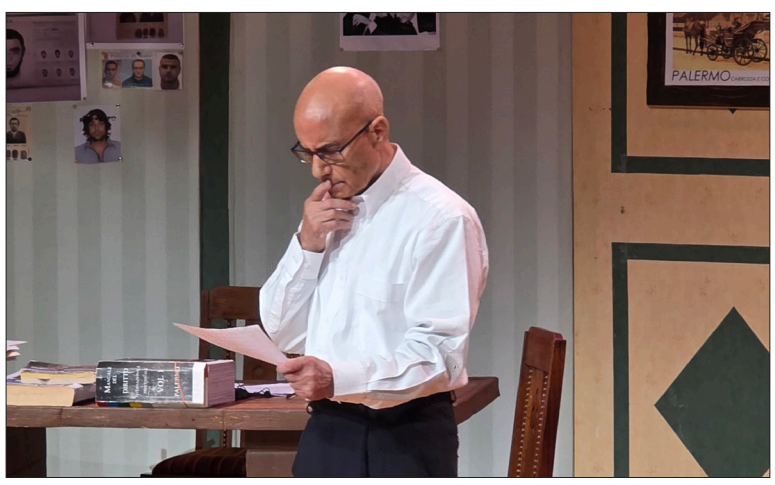
Tony and Grace

Shop2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW

Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au

The Bottega d'Arte Teatrale brings Camilleri's Montalbano to life



Continues from first page

Elegantly narrated by our very own Allora Director, the very talented Marco Testa, the audience is quickly swept into a compelling and highly insightful interview with television's Inspector Montalbano, Luca Zingaretti.

In the interview, Zingaretti speaks of Andrea Camilleri's life, that of an author who began writing his Montalbano series when he was almost 80 years of age. While Camilleri moved from Sicily to Rome in 1949, through his Inspector Montalbano, he imagines a long-lost sicily of the immeate post-was years.

Montalbano is therefore a man of principles and a man of the south. "That's why Montalbano is popular, because of his sense of a time passed, and of sense of timeless justice. Women would love to have him as their companion and men as their friend."

A pattern of theatrical staging and musical numbers being interspersed throughout the play is quickly established. Fans of the Montalbano television show were able to recognise the story and characters and the heart of this play.

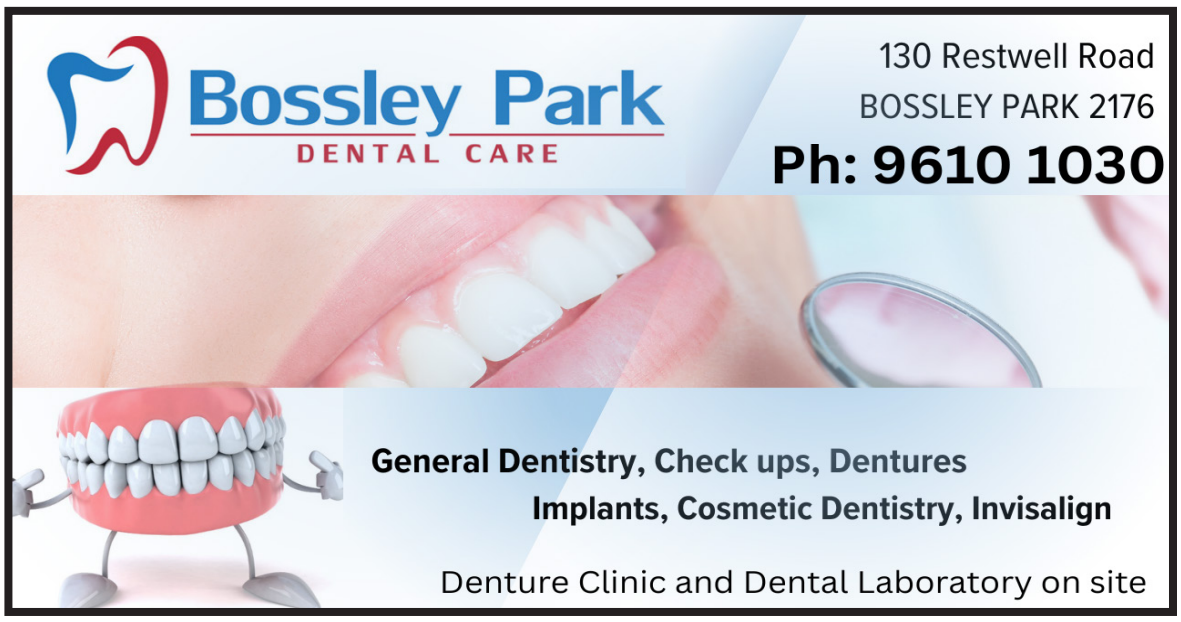
Director and writer, Santo Crisafulli played Inspector Montalbano brilliantly opposite his comedic foil Catarella (Isidoro Rapisarda). Cool counterpart Fazio was perfectly portrayed by Antonio Caputi who assured the familiarity of these mainstay police officers.

The ever-hilarious Maria Maugeri delivered a memorable turn as the spinster secretary of the Montelusa Agricultural Consortium, her sharp wit and impeccable timing earning roaring laughter from the audience.

Ciccio La Rosa, then, brought to life the role of the long-suffering "cornuto pacenziuso," embodying a comic melancholy that balanced beautifully with the play's more poetic moments.

And last but not least, Pippo Murgida, as the frazzled and overworked director, infused each scene with a whirlwind energy, perfectly capturing the absurd chaos of bureaucracy that fans of Camilleri's world have come to know and love.

It was, however as always, Lina Sacco who stole the show, "last time you saw me as Fata Turchina and this time you saw me as



'not' a Signora", she told Allora referring to her last performance in The Great Recital.

Sacco's performance range and acting ability is infinite and she had the audience in the palm of her hand from the moment she set foot on the stage, giving a Sophia Loren like performance that had audiences gasping and laughing and hanging on to her every word.

The music alone is worth far more than the price of admission, with live performances throughout the program from Sydney Sicilian Folk Ensemble, "Scupriri" providing authentic and emotive orchestration from the first act to the last.

Led by the classically trained NaCm G, the Mezzo-Soprano added Sicilian dialect to her impressive abilities that already include four other languages.

As always, Director extraordinaire Santo Crisafulli has an ear for interesting music. Like Quentin Tarantino, Santo has a trademark capacity to inextricably link the music and the themes that the soundtrack becomes a character unto itself. Songs such as 'Comu Aceddu Finici' and 'Batuku di lu juncu' by Olivia Sellerio, taken from the mini-steries "Il Commissario Montalbano" and "Il Giovane Montalbano" will reside in your mind long after you vacate your theatre seat.

The play is a journey into hundred year old Sicilian customs and values, the songs and the action work as cultural custodians which can rarely be experienced with such immediacy anywhere in the world outside of Italy.

Crisafulli, like Camililleri, or indeed the titular character of Inspector Montalbano is an incandescent beacon of the human condition. Through his ability to transform a story into a play for our local audience, Crisafulli creates images and sounds that champion a rich and deep Sicilian heritage but also shine brightly into the honorable pursuit of happiness and one's betterment of character, words echoed by Montalbano actor Luca Zingaretti at the beginning of the play.

Crisafulli was clearly emotive at the final curtain, expressing his own love and passion for Italy, Sicily and for the great Andrea Camilleri through Camilleris work. As participants in Crisafulli's plays, our Italian heritage

and those of Sicilian heritage are honoured through his story telling and all of those involved in Bottega D'Arte Teatrale and the cultural legacy being created in our local community.

A sincere thank you was also extended to the choristers, generous sponsors, dear friends, and the invaluable backstage and lighting technicians who contributed to the success of the evening.

The cultural significance of the play did not go unnoticed at the institutional level either. In a message sent to Director Santo Crisafulli, Senator Francesco Giacobbe expressed his heartfelt appreciation for the initiative, noting how events like this represent "a precious moment for the entire Italian community in Australia." In his message, the Senator praised Crisafulli's ongoing commitment to promoting Italian heritage abroad, describing it as a concrete example of how to strengthen the bond between Italy and its global diaspora. Honouring Andrea Camilleri, he wrote, means celebrating not only a great writer but "a deep connoisseur of the human soul," who gave voice to Sicily's complexities and contradictions with authenticity and unmistakable style.

a scuola

Dalla WAATI grazie agli assistenti linguistici

La Western Australian Association of Teachers of Italian (WAATI) ha voluto esprimere un sentito ringraziamento agli assistenti linguistici che hanno partecipato al programma del secondo trimestre del 2025, insieme ai loro docenti e alle scuole coinvolte. Questo progetto, realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e il Consolato d'Italia a Perth, rappresenta un'importante iniziativa per la promozione della lingua e della cultura italiana nelle scuole australiane.

Il programma di assistentato linguistico offre agli studenti italiani la possibilità di svolgere uno stage formativo all'estero, contribuendo all'insegnamento della lingua italiana nelle scuole locali. Gli assistenti, infatti, arricchiscono l'esperienza educativa degli studenti australiani, portando nelle aule non solo competenze linguistiche, ma anche un prezioso patrimonio culturale italiano.

La WAATI ha sottolineato con gratitudine la professionalità e l'impegno dimostrati dagli assistenti durante il loro stage, riconoscendo il valore del loro contributo nell'arricchire il dialogo interculturale tra Italia e Australia. "In bocca al lupo a tutti gli assistenti per il loro futuro", ha dichiarato l'associazione, augurando successo e soddisfazioni personali e professionali.

La collaborazione tra WAATI, Università Cattolica e Consolato d'Italia conferma l'importanza di rafforzare i legami culturali e educativi tra i due Paesi, favorendo scambi che arricchiscono entrambe le comunità. Grazie a iniziative come questa, la lingua italiana continua a vivere e a crescere anche lontano dal suo territorio d'origine, promuovendo un dialogo interculturale sempre più vivo e dinamico.

Workshop intensivo di italiano per il QCAA

Durante le vacanze scolastiche di luglio, l'ILC di Brisbane ha ospitato un workshop intensivo dedicato agli studenti di Year 11 e Year 12 provenienti da diverse scuole del Queensland. Dal 30 giugno al 4 luglio, venticinque ragazzi hanno partecipato con entusiasmo a sessioni giornaliere guidate dalle docenti Ornella e Francesca, con l'obiettivo di affinare le competenze orali in vista degli esami del Queensland Curriculum & Assessment Authority (QCAA).

Il programma, strutturato su strategie mirate al miglioramento della conversazione in italiano, si è rivelato impegnativo ma estremamente stimolante. Accanto all'intenso lavoro in aula, non sono mancati momenti di convivialità: durante le pause per il tè del mattino, risate, chiacchiere e nuove amicizie hanno reso l'esperienza ancora più piacevole e formativa.

L'ILC di Brisbane esprime profonda gratitudine al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il cui sostegno ha reso possibile questa preziosa iniziativa. Grazie al contributo del MAECI, gli studenti hanno potuto rafforzare la propria sicurezza nell'affrontare conversazioni in italiano, acquisendo strumenti fondamentali non solo per gli esami imminenti, ma anche per il loro percorso personale e accademico.

Un ringraziamento speciale va alle insegnanti Ornella e Francesca, la cui passione e dedizione hanno trasformato una settimana di studio intenso in un'esperienza ricca di crescita e motivazione. Questo workshop conferma l'impegno dell'ILC nel promuovere l'eccellenza nell'insegnamento della lingua italiana e nel costruire ponti culturali tra le nuove generazioni.

Ora una categoria docenti per i Marco Polo Awards

Una svolta significativa nel panorama dell'istruzione linguistica in New South Wales: i Marco Polo Awards, istituiti dalla Marco Polo – The Italian School of Sydney, annunciano ufficialmente l'introduzione di una nuova categoria dedicata agli insegnanti di italiano.

Per la prima volta, il prestigioso riconoscimento, nato per premiare studenti eccellenti nello studio della lingua e cultura italiana, si apre anche ai docenti che ogni giorno, con passione e dedizione, contribuiscono a mantenere viva la tradizione e l'innovazione didattica nelle scuole del territorio.

La decisione, accolta con entusiasmo dalla comunità scolastica e dalle associazioni di settore, arriva in un momento cruciale per l'insegnamento delle lingue comunitarie in Australia.

L'obiettivo dichiarato è quello di valorizzare il ruolo fondamentale degli insegnanti, spesso veri e propri "ambasciatori culturali", capaci di trasmettere non solo conoscenze linguistiche, ma anche valori, identità e senso di appartenenza.

Le candidature per la nuova categoria "Teacher Excellence Awards" saranno aperte dal 23 giugno al 5 settembre 2025.

Potranno essere presentate dai dirigenti scolastici o loro delegati, che avranno la possibilità di segnalare fino a due insegnanti per ogni istituto, purché abbiano maturato almeno tre anni di esperienza nell'insegnamento dell'italiano in scuole pubbliche, cattoliche, indipendenti o comunitarie riconosciute del NSW.

Il regolamento prevede che il premio venga assegnato a quei docenti che si siano distinti per eccellenza nelle pratiche didattiche, promozione attiva della cultura italiana e contributi significativi alla crescita professionale dei colleghi.

Il vincitore/la vincitrice riceverà un premio in denaro di 500 dollari, mentre fino a tre insegnanti potranno ottenere menzioni speciali o encomi.

La cerimonia di premiazione è fissata per sabato 25 ottobre 2025 presso il Club Marconi di Bossley Park, in un evento che si preannuncia ricco di emozioni e partecipazione, con la presenza di studenti, famiglie, colleghi e rappresentanti della comunità italiana e australiana.

A sottolineare l'importanza di questa novità interviene Giovanni Testa, direttore della Marco Polo – The Italian School of Sydney: "Questa nuova categoria rappresenta un'opportunità straordinaria per dare finalmente visibilità e valore agli sforzi di tanti insegnanti che, spesso in silenzio, hanno dedicato anni – se non decenni – a innovare la didattica e a trasmettere la passione per l'italiano alle nuove generazioni.

Riconoscere pubblicamente il lavoro di chi ha saputo essere all'avanguardia, sperimentando nuovi approcci e coinvolgendo le comunità, è un segnale importante per tutto il mondo dell'istruzione.

Questo premio vuole essere un tributo a chi ha fatto della scuola un luogo di crescita, di cultura e di futuro, salvaguardando la nostra cultura e la nostra lingua in contesti del tutto singolari."

L'iniziativa si inserisce in un contesto più ampio di rilancio e sostegno all'insegnamento della lingua italiana in Australia, dove la presenza di docenti qualificati e motivati è sempre più centrale per garantire la continuità e la qualità dell'offerta formativa.

L'auspicio degli organizzatori è che il riconoscimento nella categoria insegnanti possa essere ben recepito dai presidi delle scuole locali, divenendo strumento capace di ispirare nuove generazioni di insegnanti e di rafforzare il legame tra scuola, famiglia e comunità.

Per informazioni e candidature è possibile visitare il sito www.cnansw.org.au/mpa.

I Marco Polo Awards 2025 segnano così un nuovo capitolo, dove la passione degli insegnanti diventano protagonisti.

AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 125

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni semplici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'anno la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

REGISTRARE E TRASMETTERE

DIALOGO N. 6

▲ Marie, ci hanno telefonato i signori Owusu. C'è una festa da loro stasera.
▼ Bene! So che hanno comperato un nuovo impianto stereo e credo che abbiano della buona musica.
▲ Ho detto loro che domani sera possono venire da noi a vedere un film.
▼ Ma caro! Il nostro videoregistratore non funziona.
▲ Oh, non sapevo che fosse rotto. Dobbiamo farlo riparare.

5 - COLLEGA

1 - *Mi puoi prestare del denaro?*
2 - Ti telefono domani?
3 - Che cosa gli hai detto?
4 - Le posso chiedere un favore?
5 - Ci fate vedere una videocassetta?
6 - Vi piace il mio nuovo CD?
7 - Hai dato loro le nuove chiavi?

a - Certamente. Le ho consegnate ieri.
b - Sì, ma lo abbiamo già ascoltato.
c - Sì, chiamami verso sera.
d - No, ci dispiace, non abbiamo tempo.
e - Tu mi puoi chiedere tutto.
f - *No, io sono sempre senza soldi.*
g - Non gli ho detto nulla.

Non t'amo come se fossi rosa di sale

di ***Pablo Neruda***

Non t'amo come se fossi rosa di sale, topazio
O freccia di garofani che propagano il fuoco:
T'amo come si amano certe cose oscure,
Segretamente, tra l'ombra e l'anima.

T'amo come la pianta che non fiorisce e reca
Dentro di sé, nascosta, la luce di quei fiori;
Grazie al tuo amore vive oscuro nel mio corpo
Il concentrato aroma che ascese dalla terra.

T'amo senza sapere come, né quando, né da dove,
T'amo direttamente senza problemi né orgoglio:
Così ti amo perché non so amare altrimenti

Che così, in questo modo in cui non sono e non sei,
Così vicino che la tua mano sul mio petto è mia,
Così vicino che si chiudono i tuoi occhi
col mio sonno.

I do not love you as if you were a salt rose

by ***Pablo Neruda***

I do not love you as if you were a salt rose,
or topaz, or the arrow of carnations the fire shoots off.
I love you as certain dark things are to be loved,
in secret, between the shadow and the soul.

I love you as the plant that never blooms
but carries in itself the light of hidden flowers;
thanks to your love, a certain solid fragrance,
risen from the earth, lives darkly in my body.

I love you without knowing how, or when, or from where.
I love you simply, without problems or pride:
I love you in this way because
I do not know any other way of loving

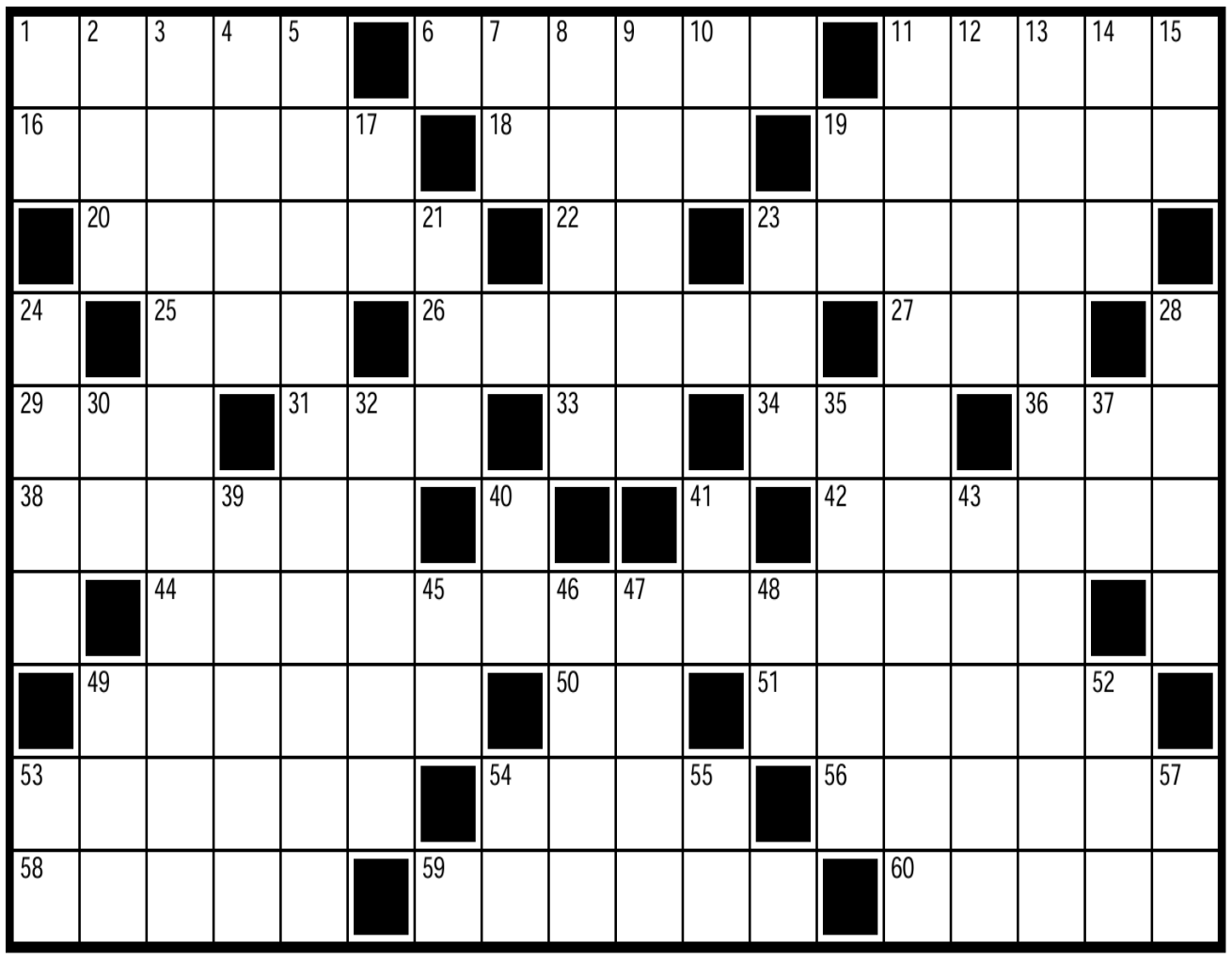
But this, in which there is no I or you,
so intimate that your hand upon my chest is my hand,
so intimate that when I fall asleep it is your eyes that close.

Pablo Neruda's Sonnet XVII, taken from his collection 100 Love Sonnets, is a tender and deeply introspective reflection on love. Rather than using grand, romantic imagery, Neruda begins by dismissing conventional symbols like roses or jewels. He writes, "I do not love you as if you were a rose of salt, topaz," choosing instead to describe a love that is secret, shadowed, and rooted deep within the soul.

This is not a love that demands attention or declarations. It is quiet and enduring, like a plant that never flowers but holds light within. Through this image, Neruda suggests a love that is private and deeply embedded in one's being — not always visible, but intensely real.

He further explains that he loves without knowing how or why; it is instinctive, pure, and without pride. His words evoke a sense of surrender — of giving oneself over to love without resistance or need for explanation. The final lines blur the boundaries between two people: "so close that your hand on my chest is my hand, so close that your eyes close with my sleep."

Neruda captures the essence of a love that is not about possession or passion, but about unity and presence. It is an expression of complete emotional intimacy — where love is not spoken, but simply lived. His verse reminds us that the deepest connections are often the quietest, existing not in grand gestures but in the silent merging of two souls.



ORIZZONTALI

1. Le studia lo scacchista - **6.** C'è quello dei comandi nei sistemi operativi - **11.** Elemento chimico con simbolo Li - **16.** Membrana che riveste la superficie interna di organi cavi - **18.** Materiale sintetico per valigie - **19.** Protezione, salvaguardia - **20.** Trattare con iodio le acque - **22.** Prima di Cristo - **23.** Ricordi storici - **25.** Restricted Enforcement Unit - **26.** Si cerca dalle intemperie - **27.** Andare... col poeta - **29.** Il letto di... Louis XV - **31.** L'Eliot drammaturgo (iniziali) - **33.** Le vocali dell'ipod - **34.** Divinità con il flauto - **36.** Egr. sulla busta - **38.** Miscela di gas che si forma spontaneamente nelle miniere - **42.** Ci sono quelli d'alto fusto - **44.** Il canto fiorentino del Quattrocento - **49.** Ringrazia per l'ottimo cibo - **50.** Foro al centro - **51.** Vivono ad Addis Abeba - **53.** Di una certa età - **54.** Il nome di Nolde, pittore espressionista - **56.** Relativa ai pesci - **58.** Desiderio intenso e smodato - **59.** Ondulate, pieghettate - **60.** Un termine del bridge.

VERTICALI

1. Marina Militare - **2.** Si dice per sposarsi a Parigi - **3.** Spellata, scalfita - **4.** Compatte... come certe uova - **5.** Privata dell'autorità - **7.** Sono uguali nell'arrossire - **8.** Ruminante con arti zebrati - **9.** Un gioco d'azzardo con le carte simile al Baccarà - **10.** Due di picche - **11.** Varia nelle lampadine - **12.** Formalità, passaggi procedurali - **13.** Avvicina le stelle - **14.** Fiume che scorre in Cina e Kazakistan - **15.** Odiare ma senza dire - **17.** Andata e Ritorno - **19.** Giunti in fondo - **21.** Lunghissime epoche geologiche - **23.** Poliziotto americano - **24.** Pianta marina - **28.** Acronimo americano che sta per "Grazie a Dio è venerdì" - **30.** Simbolo dell'iridio - **32.** Compendi, riepiloghi - **35.** Sono sempreverdi - **37.** Pari nelle dighe - **39.** Formula di saluto di origine araba - **40.** Quasi senza vocali - **41.** Eva... senza cuore - **43.** Il Walter che scrisse "Ivanhoe" - **45.** Brano senza consonanti - **46.** Si dice paragonando - **47.** Il brano più noto dei Goo Goo Dolls - **48.** Articolo femminile - **49.** Un termine nel golf - **52.** Intensive Care Unit (sigla) - **53.** Abbreviazione di database - **54.** Le iniziali del cantante ex marito di Michelle Hunziker - **55.** I 33 giri - **57.** Così si pronuncia la chiocciola in informatica.

M	O	S	S	E	■	P	R	O	M	P	T	■	L	I	T	I	O
M	U	C	O	S	A	■	S	K	A	I	■	T	U	T	E	L	A
■	I	O	D	A	R	E	■	A	C	■	C	I	M	E	L	I	■
A	■	R	E	U	■	R	I	P	A	R	O	■	I	R	E	■	T
L	I	T	■	T	S	E	■	I	O	■	P	A	N	■	S	I	G
G	R	I	S	O	U	■	Q	■	■	E	■	B	O	S	C	H	I
A	■	C	A	R	N	A	S	C	I	A	L	E	S	C	O	■	F
■	P	A	L	A	T	O	■	O	R	■	E	T	I	O	P	I	■
D	A	T	A	T	I	■	E	M	I	L	■	I	T	T	I	C	A
B	R	A	M	A	■	C	R	E	S	P	E	■	A	T	O	U	T

E ora parliamo di Roma

di **Pino Forconi**

Roma. Parlare di Roma non è facile: troppa storia, che — seppur spalmata su oltre duemila anni (per l'esattezza 2778 oggi) — non basterebbe per descriverla tutta. Sono romano, un po' fanatico, ma non posso farci nulla. Roma è una città che ti entra nei condotti venosi del corpo, e non te ne puoi liberare.

Seguo gli eventi della città e, francamente, mi chiedo: a Roma ci sono ancora i romani? Oppure ci sono solo degli abitanti con una carta d'identità che lo attesta e... basta? Capisco e confermo che gestire Roma non è facile, e lo dimostrano i vari sindaci che si sono alternati a questa carica. Vengono eletti, la prendono in consegna e, come la prendono, così la lasciano.

Si pensa e si spera sempre che forse qualche buca verrà chiusa, che forse cambieranno qualche cassonetto per l'umido, un po' più moderno e capiente...

Macché! Anzi, quando se ne vanno a fine mandato, all'appello ci sono meno cassonetti, perché gli altri sono stati tutti bruciati in qualche "santa" manifestazione di protesta.

Anzi, sembra che nei prossimi calendari che verranno stampati spariranno i Santi e le ricorrenze, e al loro posto verranno annunciati i vari scioperi.

Così i negozianti potranno sapere se aprire o andarsene al mare, mentre i turisti potranno pianificare le loro visite a musei e chiese senza rimanere imbottigliati. Una bella prospettiva, non c'è che dire.

Ma torniamo alla mia Roma. Io mi diletto a scovare dei siti poco conosciuti — che neanche io conosco — ma lo faccio non solo per ampliare le mie conoscenze storiche, bensì anche per chi, leggendo questo giornale, possa scoprire le bellezze nascoste di questa meravigliosa città. Come saprete, Roma sorge su sette colli, e uno di questi è il Celio. Questo colle è conosciuto anche per l'ospedale militare, frequentato da molti di noi in periodo di chiamata al servizio.

Poco distante c'è una chiesa un po' particolare nella sua forma: Santo Stefano Rotondo. Un Santo Stefano veramente "rotondo", perché la chiesa è rotonda. A differenza di molte chiese, a pianta a croce greca, questa è tutta rotonda.

Risale al V secolo dopo Cristo (d.C.) ed è, apparentemente, l'unica chiesa a pianta circolare, formata da due giri di colonne interne che fungono da cornice a una croce greca interna, le cui estremità fungono da cappelle. La chiesa è situata in un giardino facente parte dell'acquedotto Claudio, racchiuso dentro le mura romane.

Papa Innocenzo II fece modificare l'ingresso con due enormi colonne di marmo, per sostenere un tetto pericolante. Ulteriori restauri diedero maggior apporto artistico alla struttura, grazie alla partecipazione di Papa Niccolò V nel 1453. La rotondità è data da 22 colonne di marmo che racchiudono l'altare maggiore della chiesa.

Meravigliosi dipinti sacri, datati al 1580, del Tempesta; altri preziosi affreschi del Pomarancio e di Matteo da Siena, sempre intorno agli anni 1582; e preziosi mosaici bizantini raffiguranti il Cristo. Negli anni '90, ulteriori restauri portarono alla luce reperti storici risalenti al II e III secolo d.C.

Chiaramente non sono uno storico dell'arte, ma vi racconto tutto questo per darvi un'idea delle bellezze che questa città, Roma, racchiude. Per noi che viviamo lontani dall'Italia, e che ogni tanto vi facciamo ritorno per visitare parenti e amici, potremmo fare anche un piccolo strappo al tempo a disposizione per visitare queste meraviglie.

E magari, invece di limitarci alle solite mete turistiche, potremmo esplorare le tante realtà meno note, che svelano un volto più intimo e autentico della città. Anche una semplice passeggiata tra i vicoli, se fatta con occhi curiosi, può regalare emozioni inattese. È nei dettagli che Roma si svela davvero: nel silenzio di una chiesa vuota, in un'edicola sacra incastonata nel muro, in una fontanella nascosta in un cortile.

Per il sapere, in futuro mi prodigherò a scoprire altre rarità — non solo per voi, ma anche per me stesso. Roma è una città che non finisce mai, e ogni angolo ha una storia da raccontare. Arrivederci alla prossima.

Quando il cibo italiano racconta la nostra identità (o la smarrisce)

di **Luigi De Luca**

La cucina italiana è molto più di un insieme di ricette; è un linguaggio, una tradizione, un pezzo d'Italia che ha viaggiato e messo radici in ogni angolo del mondo. Ogni piatto, ogni ingrediente, racchiude storie di famiglie, di regioni, di un modo di vivere che va ben oltre la semplice nutrizione. Quando si parla di "Made in Italy" gastronomico all'estero, non si discute solo di ingredienti o tecniche, ma dell'impatto culturale profondo che questo cibo ha sulla percezione e sulla comprensione dell'Italia stessa. Il rischio, quindi, non è solo di snaturare un piatto, ma di smarrirne l'anima culturale.

Pensiamo a come la cucina italiana sia diventata un simbolo di convivialità, famiglia e gioia di vivere. Un piatto di pasta al sugo non è solo un pasto, ma un invito a sedersi a tavola, a condividere, a rallentare. Il rito del caffè espresso incarna la pausa, la velocità ma anche la qualità intrinseca del momento. Quando questi simboli vengono alterati, quando il caffè diventa un "latte" annacquato e dolcissimo o la pasta un contorno indistinto, non si perde solo il gusto autentico, ma si erode anche il messaggio culturale che quel cibo dovrebbe veicolare.

Un esempio lampante è la tendenza a "massimizzare" o "semplificare" per un pubblico globale. La complessità e la varietà delle nostre tradizioni regionali vengono spesso appiattite in un'offerta generica di "pizza e pasta", ignorando le infinite sfumature che rendono unica ogni regione d'Italia. Questo non solo impoverisce l'esperienza culinaria, ma limita anche la comprensione della ricchezza e della diversità culturale del nostro Paese. Un turista che visita l'estero e assaggia una "pizza italiana" con ananas potrebbe tornare a casa con un'idea totalmente distorta della nostra gastronomia e, di conseguenza, della nostra cultura.

Il cibo è un potente ambasciatore. Attraverso un piatto preparato con cura e rispetto della tradizione, si possono raccontare storie di territori, di artigiani, di un modo di produrre che valorizza la qualità e la sostenibilità. Difendere l'autenticità del Made in Italy in cucina significa, in ultima analisi, difendere l'integrità della nostra identità culturale nel mondo. Significa educare, ispirare e guidare i consumatori e gli stessi operatori del settore verso una comprensione più profonda di ciò che rende la cucina italiana un'eccellenza ineguagliabile: non solo il sapore, ma l'anima che c'è dietro.

Difendere l'Integrità: Più di un Piatto, un Pezzo d'Italia. Quando parliamo di difendere l'integrità della nostra identità culturale nel mondo attraverso la cucina, ci riferiamo a qualcosa che va ben oltre la semplice correttezza di una ricetta. Significa proteggere il significato profondo, i valori e la storia che ogni singolo piatto italiano porta con sé. Non è una battaglia contro l'innovazione o l'adattamento creativo, ma contro la banalizzazione e la distorsione che possono annullare la ricchezza di un lungo patrimonio.

Considera un piatto come il risotto. In Italia, ogni chicco racconta la storia della terra, del clima, delle tecniche agricole tramandate di generazione in generazione. Il rito della mantecatura, l'attenzione alla giusta cottura, la scelta del riso per specifici piatti, non sono dettagli secondari. Sono espressioni di una cultura contadina e culinaria che ha imparato a valorizzare gli ingredienti, a rispettare i tempi e a celebrare la convivialità. Quando un risotto all'estero viene cucinato con riso basmati, con l'aggiunta indiscriminata di panna o un eccesso di condimenti non tradizionali, non si sta solo alterando un piatto; si sta cancellando un pezzo di quella storia, di quel sapere, di quella identità. L'esperienza gustativa diventa piatta, priva di quelle sfumature che derivano dalla conoscenza profonda dei prodotti e delle tecniche.

Questo "smarrimento" ha conseguenze dirette sulla percezione dell'Italia. Se il mondo associa la cucina italiana solo a poche preparazioni superficiali o a imitazioni di bassa qualità, si perde la chance di comprendere la nostra diversità regionale, la creatività, la qualità intrinseca dei nostri prodotti e la filosofia di vita che c'è dietro ogni pasto. L'immagine dell'Italia si impoverisce, ridotta a un cliché.

Difendere l'integrità significa invece educare. Significa mostrare che dietro un pezzo di Parmigiano Reggiano c'è una tradizione secolare, mucche che pascolano in determinate zone e un processo di stagionatura preciso. Significa celebrare il lavoro degli artigiani, dei piccoli produttori che con passione mantengono vive le tradizioni. Vuol dire spiegare che l'autenticità non è rigidità, ma rispetto per le origini e per i principi che hanno reso la nostra cucina grande.

In questo modo, la cucina italiana diventa un ponte culturale, un mezzo potente per trasmettere valori come la famiglia, la convivialità, l'attenzione alla qualità e la passione per il "buono" e il "bello". Proteggerne l'integrità significa assicurarsi che questo ponte sia solido e che il messaggio che veicola sia chiaro e onesto, continuando a far innamorare il mondo non solo del gusto, ma anche dell'anima più profonda dell'Italia.

NSW Lotteries
AUSTRALIA POST
Edensor Lotto & Post Pty Lyd
Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com

Un'artista internazionale amante dell'Italia

Italoamericana, cantante Jazz, insegnante di pianoforte, Kristine Flora Massari, del Bronx, vive a New York

di **Ketty Millecro**

Come il sole di Luglio, radiante, caldo, dai raggi avvolgenti e dal profumo marino dell'acqua spumeggiante del Mediterraneo, così si presenta Kristine Flora Massari in intervistare Zoom-web da New York.

Un sorriso smagliante e due occhi profondi, cangianti e inebrianti, che ricordano il bianco, rosso e verde della bandiera italiana.

Così ci appare e in ogni suo piccolo gesto trasmette il calore del Sud, da cui provengono le sue origini. Sì, il calore del sole di Calabria e Sicilia con i suoi raggi calorosi, che richiamano con una dolce stretta ogni italiano all'estero.

Kristine ci racconta quanto sia fiera delle sue radici italiane, avendo uno sviscerato amore per la lingua italiana, per la cultura e il patrimonio italiano.

È cresciuta in una famiglia estesa, dove nessuno parlava l'italiano a casa. Sua nonna, che era di Laurino, prov. di Salerno parlava in dialetto, tuttavia si esprimeva in inglese, essendo vissuta negli Stati Uniti dal 1909.

La bella Massari, che ricorda la nota e brava attrice italiana degli anni cinquanta è anglofona, infatti parla diverse lingue, inglese, italiano, spagnolo e francese. Ha sempre avuto un profondo rispetto per la cultura della sua famiglia ed un forte desiderio d'imparare la lingua italiana. Ci racconta che all'età di dodici anni, andò di porta in porta nella sua città natale, Pelham, New York, chiedendo ai residenti di firmare una petizione per introdurre l'insegnamento dell'italiano nelle scuole.

Dopo aver ottenuto il risultato richiesto, grazie al programma d'istruzione per l'italiano, ha imparato la lingua e ottenuto vari premi al termine del liceo, compreso il premio dell'ATTI. Infinito amore per l'Italia, dopo che i suoi genitori accompagnarono la nonna a visitare il suo paese natale, nel 1966, dopo un'assenza di quarant'anni.

Ha anche visitato le bellezze di tante altre città, Venezia, Roma, Firenze e Palermo.

La sua passione per l'Italia e la sua cultura negli anni è accresciuta, tanto che all'università ha scelto la facoltà di Lingue. Si è laureata nel 1975 con un Bachelor of Arts in Letteratura Italiana, Letteratura Spagnola e Civiltà Classica presso Iona College a New Rochelle, di New York. Ha insegnato italiano e spagnolo nelle scuole secondarie nella contea di Westchester a NY.

In seguito nel New Jersey ha conseguito un Master of Arts in Letteratura Italiana, presso l'Hunter College ed un Master of Science dell'Educazione con specializzazione in Spagnolo presso Iona College.

Una grande insegnante nelle scuole pubbliche di Summit e West Orange, nel New Jersey, per 40 anni, in quiescenza nel 2019. Ora continua il suo ruolo di docente di italiano a studenti adulti e impartisce lezioni private. È coinvolta e parte attiva in associazioni culturali italiane e italo-americane.

Durante la sua carriera professionale, è stata membro Dirigente, componente del Consiglio Direttivo di numerose associazioni che promuovono la lingua, la cultura e l'istruzione italiana. Ha organizzato programmi culturali italiani per la comunità, presentando autori, musicisti e studiosi di fama internazionale in vari campi della cultura italiana per la letteratura, il teatro, la scienza, la politica, la musica, l'arte, il turismo e gli studi italo-americani.

Cristina ha ricevuto riconoscimenti di prestigio.

Molti i premi da menzionare, una borsa di studio della Rockefeller Foundation finanziata dalla Dodge Foundation, una borsa di studio Fulbright per insegnanti di italiano negli Stati Uniti, il premio "Persona dell'Anno" dalla Società Leonardo da Vinci di New York e dal Center for Italian and Italian-American Culture di NJ. È stata rappresentante per gli Stati Uniti all'Umbria Jazz Festival". Si può definire "figlia d'arte" , facendo parte di una famiglia dove si respirava "aria di musica".

La sua prima volta sul palco è stata all'età di quattro anni in uno spettacolo organizzato dalle sue zie per gli studenti della loro scuola di danza, l'Arcaro School of Dance, nel Bronx, Queens e Westchester, NY. Robusta formazione vocale informale dalla zia, pianista, compositrice e arrangiatrice, che l'ha formata nello stile dei cantanti degli anni Trenta e Quaranta.

D'altra parte anche i suoi genitori si avvalevano del suo talento naturale attraverso lezioni di pianoforte e violino. Avviene, però, che da adulta viene attratta da uno strumento che nei locali italiani e nella musica napoletana è ancora molto in voga, il mandolino.

I suoi maestri Gabe Nevola, Barry Mitterhoff e Carlo Aonzo. Attualmente è Presidente della Bloomfield Mandolin Orchestra, dove suona il primo mandolino e per la quale produce tanti concerti ogni anno. Continua a esibirsi in festival e locali con repertori jazz e musica internazionale.

Ha anche portato in scena i suoi studenti in produzioni scolastiche e spettacoli di musica e danza italiana in parecchi eventi, tra cui la Festa Italiana presso l'ex Garden State Arts Center.

È insegnante di pianoforte e mandolino. È co-fondatrice con Emelise Aleandri di "Frizzi e Lazzi", una compagnia di teatro musicale tradizionale italiano.

Si è esibita anche con "I giullari di piazza" di Alessandra Belloni ed diventata internazionale, grazie alla pubblicità della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" di Radio Hofstra University di New York della giornalista ed Host Promoter, Josephine Buscaglia Maietta, Presidente AIAE e presentatrice della nota trasmissione, dove è stata sua ospite. Kristine è sposata con un grande Direttore d'orchestra, cantante e compositore internazionale, Enrico Granafei, di origini calabresi, esibitosi in tanti concerti nei più illustri teatri e palchi del mondo. L'intervista volge all'epilogo con un'affermazione della Massari, in cui invita gli italiani all'estero di non dimenticare le radici, invita i giovani all'importanza di viaggiare per arricchirsi di nuove esperienze che apriranno loro un mondo fatto non di fragilità, ma di concretezze.

Donatella Versace: transforma il lusso in forza

Donatella Versace è molto più di un nome legato alla moda: è una delle figure più emblematiche dell'industria del fashion internazionale. Stilista, imprenditrice e icona culturale, Donatella è oggi la direttrice artistica della celebre casa di moda Versace, fondata nel 1978 dal fratello Gianni.

Dopo l'assassinio di quest'ultimo nel 1997, Donatella ha raccolto il pesante testimone con coraggio, stile e visione, riuscendo non solo a mantenere vivo il mito Versace, ma a rinnovarlo radicalmente. Nata a Reggio Calabria nel 1955, Donatella è cresciuta in un ambiente dove la moda era già parte integrante della vita familiare.

Dopo gli studi a Firenze, entra ufficialmente nel team creativo del fratello e inizia a lavorare sulla linea Versus, pensata per un pubblico giovane e ribelle. Già in quegli anni si fa notare per il suo gusto provocatorio, la passione per i dettagli brillanti, i colori audaci e le linee sensuali.

Dopo la tragica morte di Gianni, molti credevano che la maison fosse destinata a perdere il suo prestigio. Ma Donatella, con determinazione e un'incredibile forza d'animo, ne ha preso le redini e l'ha condotta verso una nuova era. Ha saputo reinventare il brand mantenendo l'essenza originaria — fatta di glamour, sensualità e potere — ma aggiungendo una visione più inclusiva e moderna.

Sotto la sua guida, Versace ha collaborato con celebrità come Lady Gaga, Madonna, Dua Lipa, e ha riportato in passerella alcune delle top model più iconiche degli anni '90. La sfilata omaggio a Gianni del 2017, con Naomi Campbell, Cindy Crawford, Claudia Schiffer, Carla Bruni e Helena Christensen, è diventata un momento storico della moda contemporanea.

Donatella Versace è oggi anche simbolo di empowerment femminile e di resilienza. Ha superato momenti difficili, anche personali, mantenendo sempre uno sguardo audace sul futuro. Nel 2018 ha venduto la maison al gruppo Capri Holdings (già Michael Kors), rimanendo però al timone creativo.

Riconoscibile per la sua chioma bionda platino, il trucco marcato e la voce roca, Donatella è un'icona senza tempo. Con stile, intelligenza e passione, ha trasformato Versace in un marchio che non solo veste il corpo, ma racconta una storia di coraggio, eleganza e potere femminile.

Emma Marcegaglia: l'impresa femminile

Emma Marcegaglia è una delle figure più influenti dell'imprenditoria italiana degli ultimi decenni. Imprenditrice di successo, ex presidente di Confindustria e dell'ENI, ha saputo coniugare determinazione, visione strategica e spirito di innovazione in un percorso che l'ha portata ai vertici dell'economia nazionale e internazionale.

Nata a Mantova nel 1965, figlia dell'industriale Steno Marcegaglia, Emma ha ereditato e poi rilanciato l'azienda di famiglia, la Marcegaglia S.p.A., leader mondiale nella lavorazione dell'acciaio inossidabile.

Laureata in Economia alla Bocconi e con un master alla New York University, ha sempre unito la formazione accademica all'esperienza sul campo, diventando un punto di riferimento per l'imprenditoria italiana, in particolare per le donne che vogliono affermarsi nel mondo degli affari.

Il suo profilo pubblico è salito alla ribalta nel 2008, quando è stata eletta presidente di Confindustria, diventando la prima donna a ricoprire questo incarico nella storia dell'associazione.

Durante il suo mandato (2008-2012), ha attraversato uno dei periodi più complessi per l'economia italiana, segnato dalla crisi finanziaria globale. La Marcegaglia ha saputo interpretare con fermezza il ruolo di rappresentanza degli industriali, sollecitando riforme strutturali e misure a sostegno della produttività e dell'occupazione.

Il suo impegno non si è limitato alla guida dell'associazione. Dopo l'esperienza in Confindustria, ha ricoperto ruoli di altissimo rilievo anche in ambito internazionale. Dal 2014 al 2020 è stata presidente dell'ENI, il colosso energetico italiano, contribuendo a rafforzare il profilo sostenibile e innovativo dell'azienda. In parallelo, ha guidato anche BusinessEurope, l'organizzazione che rappresenta le imprese europee, sottolineando l'importanza di una strategia industriale comune nel contesto globale.

Emma Marcegaglia è spesso citata come esempio di leadership femminile. Ha sempre sostenuto il ruolo delle donne nel mondo del lavoro e nelle istituzioni, dimostrando che competenza, preparazione e merito non hanno genere.

È stata anche tra le fondatrici della Fondazione Marcegaglia, impegnata in progetti di solidarietà e sviluppo in Italia e nei Paesi emergenti.

Oggi Emma continua a essere una voce autorevole nel panorama economico e industriale. Con una carriera costellata di sfide e traguardi, rappresenta un modello per le nuove generazioni di imprenditori, simbolo di un'Italia che sa guardare al futuro con coraggio, innovazione e responsabilità.

Luciana Littizzetto: l'ironia al servizio della vita sociale

In un panorama mediatico spesso dominato da retorica vuota e intrattenimento leggero, la figura di Luciana Littizzetto rappresenta una voce fuori dal coro: graffiante, autentica, mai banale. Attrice, comica, conduttrice, scrittrice e insegnante, Littizzetto ha saputo conquistare il pubblico italiano con il suo stile inconfondibile che unisce comicità tagliente, intelligenza acuta e profondo senso civico.

Nata a Torino il 29 ottobre 1964, Luciana cresce nel quartiere San Donato, dove i suoi genitori gestivano una latteria. Nel 1984 si diploma in pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e inizia a insegnare musica nelle scuole medie. Tra il 1988 e il 1990 frequenta la scuola di recitazione dell'Istituto d'arte e spettacolo al circolo Dravelli di Moncalieri, segnando l'inizio della sua carriera artistica.

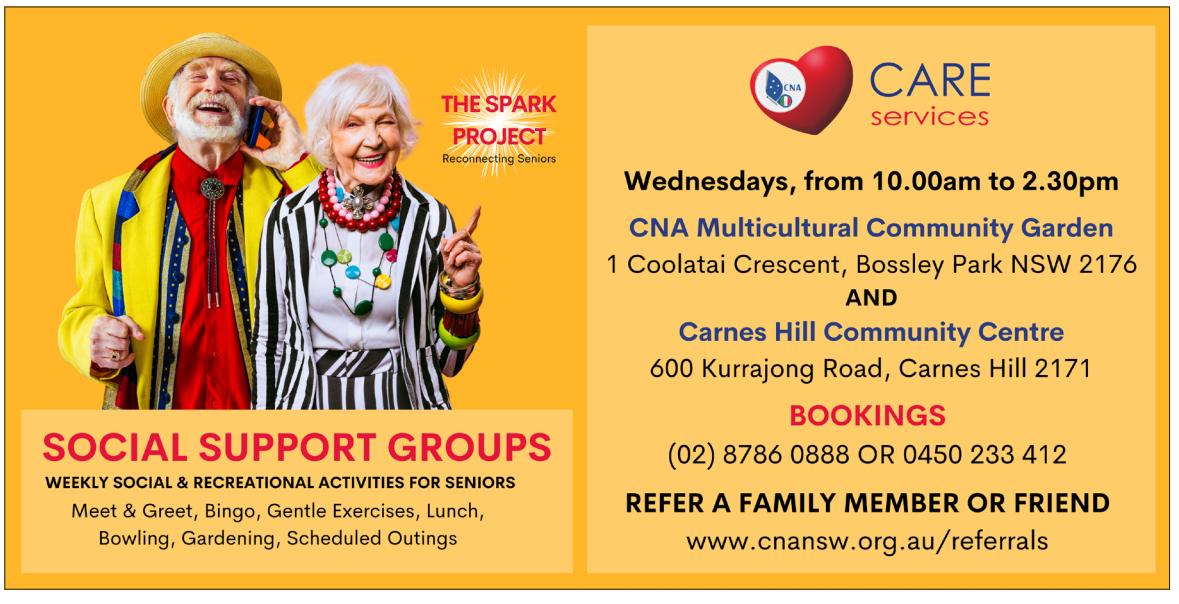
Nel 1991 vince il concorso nazionale di cabaret BravoGrazie, che le apre le porte del mondo dello spettacolo. Nel 1993 torna a teatro con lo spettacolo "Parlami d'amore Manù", di cui è anche autrice dei testi. Il grande successo arriva nel 2005, quando diventa ospite fissa del programma satirico "Che tempo che fa", affiancando Fabio Fazio con monologhi pungenti che commentano l'attualità politica e sociale.

Attraverso la sua comicità irriverente, Luciana affronta temi spesso considerati scomodi: dal maschilismo alla corruzione, dalla burocrazia italiana alla condizione delle donne, passando per l'ipocrisia del potere. Non ha paura di esporsi, di criticare apertamente, di mettere il dito nella piaga. Il tutto con un linguaggio popolare, diretto e accessibile, che arriva dritto al cuore delle persone. La sua forza risiede proprio nella capacità di parlare il linguaggio di tutti senza mai rinunciare alla profondità dei contenuti.

Parallelamente alla carriera televisiva, Littizzetto è anche un'autrice prolifica: ha pubblicato numerosi libri di successo, come "Sola come un gambo di sedano" (2001) e "Col cavolo" (2004). I suoi scritti, come i suoi sketch, combinano umorismo e riflessione, offrendo spunti profondi sulle relazioni umane, sulla maternità (è madre affidataria di due ragazzi, Vanessa e Jordan, accolti insieme al compagno Davide Graziano tra il 1997 e il 2018), e sulla società contemporanea. Nei suoi libri, come nelle apparizioni pubbliche, non manca mai un tocco di autoironia che disarma e avvicina, rendendola una delle figure più amate dal pubblico femminile e non solo.

Oltre alla comicità, Luciana è impegnata anche nel sociale: ha collaborato con Emergency, Save the Children e altre realtà benefiche. Il suo impegno umanitario è sempre stato coerente con la sua visione del mondo, incentrata su inclusione, equità e giustizia. Con la stessa naturalezza con cui fa ridere, riesce a sensibilizzare su questioni cruciali, dando voce a chi non ce l'ha.

Luciana Littizzetto è molto più di una comica: è una voce libera, capace di raccontare l'Italia con uno sguardo ironico ma consapevole e continua a essere un esempio di come l'umorismo possa ancora essere uno strumento potente di critica e cambiamento.



L'Agenda rossa di Paolo Borsellino si trova ad Avesa?

di **Angelo Practico**

Avesa, si trova alle porte di Verona ed è un paradiso di tranquillità, con un microclima straordinario creato dall'aria che spira dal lago di Garda e dalle montagne che le stanno dietro. Resta un luogo di residenza molto ambito ma trovarci casa a un prezzo ragionevole è diventato difficile.

Il nome di Avesa circolava per via di ritrovamenti di Neanderthal e per una polveriera germanica che fu parzialmente disinnescata alla fine dell'ultima guerra, grazie alla collaborazione fra un prete e a un ufficiale nazista che volle evitare una strage.

Ma dal novembre del 2023 il nome Avesa ha ripreso a circolare per via di un suo speciale residente, Arnaldo La Barbera (Lecce, 1942 – Roma, dicembre 2002) che, andando in pensione, vi si era stabilito con la moglie e la figlia. Purtroppo, non ebbe modo di godersi a lungo la bella Avesa perché morì a 60 anni, a causa di una terribile malattia che non gli diede scampo.

Perché questo Arnaldo La Barbera è così famoso? Perché guidava la questura di Palermo al tempo della morte di Falcone e Borsellino. Era stato prefetto anche a Genova al tempo degli scontri del G8 con il famoso blitz alla scuola Diaz, da lui ordinato.

Nel novembre 2023 i magistrati di Caltanisetta ordinarono una perquisizione in casa dei La Barbera ad Avesa. L'accusa che gli rivolsero era pesantissima. Si disse che a Palermo avrebbe lavorato "alla eventuale finalità di occultamento della responsabilità di altri soggetti per la strage, nel quadro di una convergenza di interessi tra Cosa Nostra e altri centri di potere" tanto da ipotizzare "un collegamento tra il depistaggio e l'occultamento dell'agenda rossa di Paolo Borsellino". Ad Avesa cercarono l'agenda rossa ma non la trovarono. Nel registro degli indagati c'erano anche i nomi di Serena La Barbera, figlia dell'ex Prefetto, e della madre Angiola.

Alfonso La Barbera, un super poliziotto, venne chiamato a Palermo per seguire le indagini sulle stragi di mafia ma, secondo quanto accertato dal punto di vista giudiziario, egli ebbe "ruolo fondamentale nella costruzione delle false collaborazioni con la giustizia" così ha sancito la Corte d'Assise di Caltanissetta nel cosiddetto processo Borsellino quater.

Ad Avesa i carabinieri cercarono l'agenda rossa di Borsellino, la ricerca partì dopo che il padre di un'amica di Serena La Barbera si sentì chiedere dalla figlia: "La mia amica, Serena non se la sente più di tenere una cosa di suo padre. Potresti conservarla tu?". E il padre le chiese: "Ma cosa è?". E la figlia gli rispose: "E' l'agenda rossa di Borsellino".

Il 5 novembre del '92, pochi giorni prima della riconsegna della borsa alla famiglia di Borsellino, il pubblico ministero, Fausto Cardella, firmò il verbale di apertura della sua borsa, e scrisse: "Dentro la borsa ci sono: due pacchetti di sigarette marca Dunhill, un paio di pantaloncini da tennis bianchi, un costume da bagno, un carica batterie per telefono con batteria e accessori, un ritaglio di giornale, un paio d'occhiali, un mazzo di chiavi, un pacchetto di fazzoletti, uno scontrino fiscale, tre fogli di carta spillati, e una rubrica telefonica marrone".

Qualche giorno dopo Arnaldo La Barbera consegnò la borsa alla famiglia Borsellino, che l'hanno mostrata proprio ieri sera in televisione. La figlia Lucia Borsellino s'arrabbiò e gli disse: "Dov'è l'agenda rossa? Era dentro la borsa". La Barbera si rivolse alla madre di Lucia, moglie di Borsellino, dicendole: "Signora, sua figlia probabilmente ha bisogno di uno psicologo, è molto provata, delira".

A 33 anni dalla strage di via D'Amelio non si sa ancora chi ha premuto il telecomando per far saltare quella Fiat 126 carica di tritolo.

I Carabinieri del Ros, su incarico della Procura di Caltanissetta, hanno perquisito la settimana scorsa tre abitazioni e una cassetta di sicurezza del già Procuratore di Caltanissetta nel '92, Giovanni Tinebra, molto vicino a La Barbera, alla ricerca dell'agenda rossa.

Questo perché in un appunto di Arnaldo La Barbera, firmato e datato 20 luglio '92, all'indomani della strage di via D'Amelio, si legge della consegna di uno scatolo in cartone contenente una borsa in pelle ed un'agenda appartenenti al giudice Borsellino.

La Procura nissena non ha le prove che poi materialmente questo materiale sia stato consegnato a Tinebra, né che si trattasse proprio dell'agenda rossa o di altro.

Il nome del catanese Tinebra, defunto nel 2017, è riemerso nei giorni scorsi per via di certe sue aderenze massoniche. Ecco, il mistero di Avesa non è ancora stato risolto e dubitiamo che verrà mai risolto in forma definitiva.

Senatore e critico d'arte il veronese Giovanni Morelli

di **Angelo Practico**

Giovanni Morelli (1816 – 1891), fu un grande storico e critico dell'arte, nacque a Verona e partecipò alle guerre d'indipendenza. Era figlio di una coppia di protestanti di origine svizzera. Ma il padre e i due fratelli morirono dopo pochi anni e la madre, da Verona, si trasferì da suoi parenti a Bergamo.

Non potendo frequentare le scuole locali in quanto protestante, studiò dal 1826 al 1832 ad Aarau (Svizzera) e poi a Monaco dal 1833 al 1836, si laureò in medicina, ma non la esercitò mai, essendo l'arte e la storia le sue vere passioni. Fu grande amico di Gino Capponi e di Alessandro Manzoni.

Il suo profondo amore per l'Italia lo spinse nel 1848 prendere parte alle Cinque giornate di Milano, assumendo il ruolo di mediatore per la sua perfetta conoscenza del tedesco e per questo motivo il governo provvisorio lombardo lo inviò come suo rappresentante alla Dieta di Francoforte.

In quell'occasione scrisse un opuscolo a favore della liberazione italiana, intitolato Worte eines Lombarden an die Dutschen.

Visitò poi Venezia e di nuovo Verona e fu amico di Francesco De Sanctis. Ripresa l'attività politica e militare, nel 1859 venne nominato comandante della guardia nazionale di Bergamo e il 10 maggio del 1860 fu eletto deputato sino al 1870.

Per motivi politici si trasferì a Torino, dedicandosi alla tutela del patrimonio artistico e fu incaricato da Cavour di catalogare gli oggetti d'arte dei conventi soppressi delle Marche e dell'Umbria, poi ricevette da Francesco De Sanctis, diventato ministro della pubblica istruzione, il compito di indagare sulla situazione dell'Accademia di belle arti di Firenze. Suo collaboratore in questo titanico lavoro fu il legnaghese Giovanni Battista Cavalcaselle.

Spesso i collezionisti si affidavano alle sue stime prima di acquistare un'opera. Egli proponeva una tecnica di indagine attraverso i dettagli (orecchie, mani, pieghe delle vesti, ecc.), i quali possono rivelare al conoscitore la mano particolare di un artista rispetto a quella dei suoi imitatori. Questo è ancora noto come "Metodo Morelli" e ricordo Amintore Fanfani in televisione che lo nominò, parlando delle dita dipinte da Pietro della Francesca.

Di Giovanni Morelli è stato detto che la sua opera sta alla critica d'arte come quella di Freud alla psicologia, e di fatto fu Freud stesso a ipotizzare un parallelismo fra la tecnica psicoanalitica e il metodo morelliano.

Nel 1866 si arruolò come volontario, ormai cinquantenne, in diverse battaglie della terza guerra d'indipendenza in qualità di capitano di Stato Maggiore della guardia nazionale.

Senatore del Regno d'Italia nel 1873 per meriti patriottici, continuò la sua attività come consulente e catalogatore di beni artistici. Morì nel1891 dopo una breve malattia e fu sepolto al cimitero monumentale di Milano.

Lasciò scritto nel suo testamento: "Desidero essere sepolto nel camposanto di Milano in mezzo ai miei compaesani italiani e non fra i protestanti esteri!".

il punto di vista

di Marco Zacchera

AI SIGNORI MAGISTRATI...

Chiariamoci subito: chi scrive tre anni fa votò per il centro-destra con la precisa volontà e speranza che finalmente in Italia cambiasse qualcosa, ma devo prendere atto che sul piano interno c'è un evidente boicottaggio di una parte della Magistratura che sta facendo di tutto per bloccare l'operatività politica del governo.

Il punto fondamentale è capire dove siano i confini tra i tre poteri dello Stato rispetto al dettato costituzionale visto che appare innegabile come quello giudiziario stia prendendo molto più peso e spazio degli altri, di fatto diventando un baluardo politico, spesso megafono della attuale opposizione.

Tutto è opinabile, ma come può per esempio la Corte di Cassazione (che NON è quella Costituzionale!) criticare in anticipo il "decreto sicurezza" – che nel frattempo è però diventato legge - sostenendo che mancano i presupposti della "necessità ed urgenza" facendo finta di dimenticare che – piaccia o no – da decenni la gran parte del lavoro parlamentare è meramente di convertire decreti?

E' una ipocrisia sollevare il problema solo su alcuni temi e non altri, guarda caso su quelli che più sono stati ostacolati da una certa parte politica, di fatto l'opposizione.

Si potrebbe sostenere "meno male che intervengono i magistrati perché la Meloni sta trasformando l'Italia in un paese antidemocratico ed autoritario" ma – usando un minimo di obiettività – non è vero e tantomeno per il "decreto sicurezza".

E' forse "autoritario" perché limita i blocchi stradali? Ma è giusto allora che poche persone possano a volte bloccare l'intero paese come è successo l'altra settimana a Bologna o quasi ogni venerdì per il traffico ferroviario?

Questo ed altri sono comunque aspetti marginali della legge, mentre o i signori cassazionisti vivono su Marte o forse- andando in giro in auto blu - non vivono la realtà di una metropolitana cittadina, della fermata di un autobus o di una periferia urbana. Necessità, urgenza? Le capirebbero meglio anche i signori giudici se gli capitasse di essere borseggiati o se un abusivo occupasse loro la casa. Il "disagio sociale" non va sottolineato tanto per chi occupa abusivamente e costretto a rilasciare l'indebito, ma semmai per chi viene occupato e si ritrova senza casa.

Il top dell'assurdità si raggiunge poi sul piano dell'immigrazione dove il governo in questi ultimi tempi ha concretamente affrontato il problema aumentando la possibilità di flussi regolari (si avvia in questi giorni un provvedimento per 500.000 casi in 3 anni, un record) che è il modo giusto per rendere l'immigrazione possibile e sicura combattendo così chi guadagna sulla disperazione e l'immigrazione clandestina.

Eppure tutto viene fatto per bloccare ogni nuova norma o il centro in Albania che è un concreto ed utile "cuscinetto" per vagliare i diritti (ma anche i doveri) di chi entra illegalmente nel paese.

La sinistra e i magistrati si indignano per i diritti calpestati degli immigrati clandestini? Si dimenticano che nessuno tocca il loro diritto di asilo politico, ma "vero" mentre al 99% questa è invece solo una scusa, comprensibile per "motivi umanitari" ma che troppe volte diventa la giustificazione formale per una immigrazione senza regole.

Se chi vuole arrivare sa di rischiare effettivamente l'immediata espulsione non parte (pagando caro) del suo lontano villaggio, ma se è prassi che se si arriva in Italia ci si resta saltando la fila e al posto di chi ne avrebbe i titoli, dov'è il diritto, l'equità, la giustizia?

I cittadini votano e se non sono contenti del governo voteranno per altri la prossima volta, mentre i magistrati sono inamovibili, ingiudicabili e in concreto non rispondono mai dei propri atti, nonostante perfino i referendum sulla loro responsabilità, mai applicati.

Chi giudica i controllori? Di fatto nessuno. perché per la casta dei giudici c'è sostanziale impunità, anche quando debordano dai limiti costituzionali nel consueto silenzio del Colle che qualche presa di posizione più rigida a volte potrebbe esprimerla, visto anche che decreti e leggi portano comunque sempre la firma di Mattarella, formalmente anche capo del CSM e della Magistratura italiana.

GAZA: ORA DI DIRE BASTA!

Non si può più aspettare, il mondo deve imporre ad Israele di fermarsi a Gaza e ad Hamas di rilasciare i pochi ostaggi superstiti.

Si sono superati da tempo i limiti della rappresaglia e della vendetta per l'attacco del 7 ottobre 2023.

Non è più una questione di sicurezza ma di umanità, di logica, di buon senso e credo che ne siano convinti anche molti israeliani e amici di Israele.

RUSSIA VS. EUROPA

Dopo la dichiarata conquista di Luhansk l'invasione russa permette ora a Putin di controllare (fonte RAI) il 20% del territorio ucraino e il 75% delle "terre contese" ovvero l'est del paese dove vi era storicamente una forte presenza russa. Un po' poco dopo tre anni e mezzo di guerra e 696.410 tra morti o feriti russi (secondo Kiev) già alla fine del 2024.

Con questi poco brillanti risultati non riesco proprio a capire con quali forze e come potrebbe mai Putin voler conquistare le repubbliche baltiche, la Polonia, attaccare l'Europa o rappresentare una serie minaccia per il nostro continente.

Nel frattempo la NATO ha inserito altri paesi, prima neutrali, all'interno della propria alleanza, di fatto (salvo che per l'Ucraina) circondando la Russia, ha deciso di TRIPLICARE le spese militari e l'UE ha votato un piano di 800 MILIARDI di euro (quasi tutti a debito) per riarmarsi.

Ma a qualcuno non sfiora il sospetto che si stia montando un "casus belli" per un rischio più immaginario che reale? Vale davvero la pena ridurre o condizionare tutti gli investimenti europei per servizi e spesa sociale, sviluppo, imprese, economia e ambiente solo per finanziare le nostre spese militari? E' un affare per l'Europa pagare molto di più l'energia pur di danneggiare e sanzionare la Russia?

Non è per caso che solo grazie a Putin la NATO abbia così ritrovato un motivo per sopravvivere a sé stessa e fare la felicità di chi prospera producendo armi e relative tecnologie? Lasciatemi almeno il dubbio...

VERBANIA: LA VOLPE E L'UVA

A Verbania è apparso un manifesto di Forza Italia contro il sindaco Giandomenico Albertella (di centro-destra) "bocciato" da FI dopo il primo anno di amministrazione. Personalmente mi pare che la giunta attuale stia lavorando abbastanza bene, che la città sia più curata di prima e non abbia davvero molte responsabilità su alcuni lavori pubblici assurdi ereditati dal passato, ma mi viene in mente la favoletta di Esopo della volpe e dell'uva. Non è che a Forza Italia locale "bruci" ancora, soprattutto, di aver perso malamente le elezioni dell'anno scorso?

Allora! Sport
Redattore Sportivo Guglielmo Credentino

Club WC: Juventus-R.Madrid 0-1

La Juve cala nel secondo tempo. Di Gregorio autore di molti salvataggi

Juventus: Di Gregorio, Kalulu, Rugani (86' Gatti), Kelly (59' N. Gonzalez), Costa, Locatelli (86' McKennie), Thuram, Cambiaso, Conceicao (60' Kostic), Yildiz (71' Koopmeiners), K. Muani. All: Tudor

Miami (USA) - All'Hard Rock Stadium di Miami Gardens, il Real Madrid batte 1-0 la Juventus e accede ai Quarti di finale del Mondiale Fifa per Club, dove ad attenderlo ci sarà il Borussia Dortmund.

Nonostante la sconfitta, la Juventus ha offerto ottimi spunti soprattutto nel primo tempo con Kolo Muani al 7', che ha optato per un pallonetto nell'uno contro uno con Courtois, mancando lo specchio della porta e con Conceicao al 23', ma il colpo di testa del portoghese non ha sorpreso il portiere del Real.

La formazione spagnola risponde con i tiri di Bellingham e Valverde, ma Di Gregorio risponde presente. Il portiere della Juve, però, nulla può sul colpo di testa di Gonzalo Garcia, che portato il Real Madrid in vantaggio al 54'. Poco prima, ci avevano provato Bellingham e Huijsen, ma anche in quelle occasioni Di Gregorio si era opposto da campione. La squadra di Xabi Alonso concede poco o niente ai bianconeri, che creano un unico pericolo con il tiro da fuori di Conceicao, terminato fuori.

La partita ha messo in luce ancora una volta quanto Di Gregorio sia un valore aggiunto imprescindibile: con 10 parate decisive, ha dimostrato un'attenzione e un tempismo che vanno ben oltre la media stagionale, salvando la squadra da un passivo più pesante. Il cambio di Yildiz al 71' però è stato un punto interrogativo: il ragazzo aveva il 85% di passaggi riusciti e dava continuità all'azione, mentre Koopmeiners, con il suo ingresso, ha perso ritmo e incisività e nessuna presenza significativa nel gioco offensivo.

Nel complesso, la squadra ha sofferto la costruzione del gioco, con meno del 50% di possesso palla e una conversione in tiri in porta troppo bassa, sotto il 20%.

Club World Cup: Inter-Fluminense 0-2

Un palo e una traversa per i nerazzurri apparsi poco convinti ed in calo di forma

Inter: Sommer, Darmian, de-Vrij, Bastoni (71' Carlos A.), Dumfries (53' Luis Henrique), Barella, Asllani (53' Sucic), Mikhitarian (53' Carboni), Dimarco, Thuram (66' S. Esposito), Lautaro Martinez. **All:** Chivu.

Charlotte (USA) - Finisce agli ottavi di finale la strada dell'Inter al primo mondiale per club con la squadra di Chivu che è stata battuta dai brasiliani del Fluminense per 2-0. In uno stadio bollente per la temperatura, i nerazzurri sono andati subito in svantaggio: dopo appena 3 minuti il gol di German Cano.

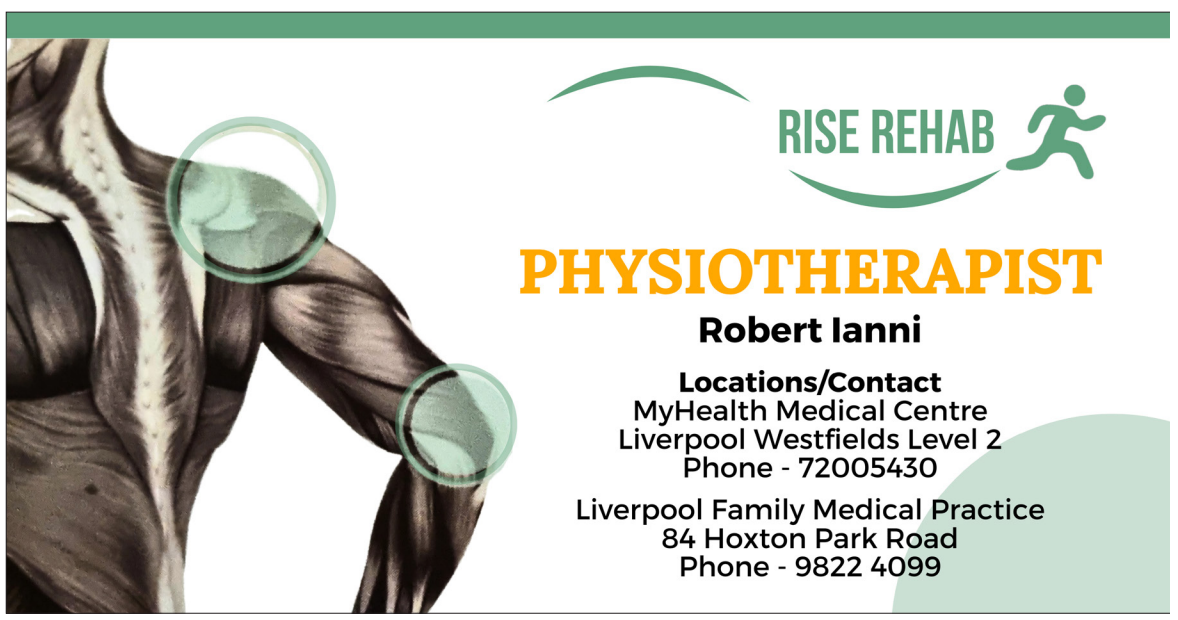
Rimpallo favorevole a centrocampo che favorisce un contropiede brasiliano e cross che si impenna in una parabola strana che beffa tutti tranne l'attaccante brasiliano che di testa da mezzo metro porta in vantaggio il Fluminense. Dopo il gol, all'11' ci prova Dimarco di sinistro, il 44enne portiere Fabio respinge.

Tentativo di raddoppio alla mezz'ora per i brasiliani con Arias con una conclusione dai 20 metri ma Sommer respinge proprio sui piedi di un attaccante che spedisce il pallone fuori di poco. L'Inter domina il possesso palla (alla fine la statistica dice 68%) ma crea pochi pericoli.

Anzi, il Fluminense al 40' raddoppia ma il gol viene prima convalidato e poi annullato per evidente fuorigioco. Lo schema non cambia nel secondo tempo, anche se Chivu tenta di dare la scossa a un'Inter abbastanza spenta. E' un Barella contro tutti ma è dai piedi di Sebastiano Esposito che nasce l'occasione non sfruttata da De Vrij: da pochi passi il difensore olandese calcia a lato.

Precisa ma troppo centrale la punizione di Dimarco dopo pochi minuti, Sommer poi su ribaltamento di fronte evita il 2-0 salvando sul tiro da lontano di Arias. Insiste l'Inter che meriterebbe il pareggio: ancora Esposito che serve bene due volte Lautaro Martinez. Nella prima occasione non riesce a superare Fabio, subito dopo l'attaccante argentino colpisce il palo interno.

Con l'Inter sbilanciata in avanti, in pieno recupero, Hercules lanciato in contropiede trova il diagonale rasoterra per il 2-0. Partita stregata? Forse si, al 94' Dimarco colpisce l'incrocio dei pali.



Calcio Donne: Italia-Belgio 1-0

Europei 2025: Arianna Caruso regala la vittoria alle azzurre

Sion (Svizzera) - Cominciare bene con una vittoria è quanto coach Andrea Soncin aveva chiesto alle sue ragazze, e le azzurre non hanno tradito le aspettative: l'Italia si impone sul Belgio e gioca bene la partita di esordio agli Europei femminili di calcio in Svizzera. A Sion le azzurre passano per 1-0 grazie ad un gol di Arianna Caruso e conquistano i primi tre punti nel Gruppo B del torneo continentale. Si tratta di un girone di ferro, dove oltre alle belghe ci sono il Portogallo e la Spagna, campione del mondo in carica e favorita per la vittoria finale il 27 luglio a Basilea. L'Italia gioca il ruolo dell'outsider ma al debutto è apparsa convincente ed in forte crescita.

La partita con il Belgio dà quindi segnali positivi e rinforza le speranza di fare strada nel torneo, ma rappresenta anche una rivincita per l'Italia contro la squadra che le sconfisse nella fase finale dell'ultimo Europeo nel 2022. Complice il caldo e l'emozione del debutto, le azzurre partono contratte: nei primi 20 minuti subiscono le iniziative delle avversarie.

La fiducia delle italiane cresce e la partita si riequilibra. Nel finale è ancora il Belgio a proporsi in avanti ma, proprio nel momento migliore delle avversarie che sprecano con Tessa Wullaert, arriva il gol dell'Italia: Arianna Caruso, migliore in campo, riceve sul vertice sinistro dell'area, si aggiusta il pallone sul destro e segna a mezz'altezza sul primo palo dell'incolpevole portiere belga. Nella ripresa l'Italia appare meno contratta e macina gioco, cercando il raddoppio. Il gol non arriva ma la squadra cresce minuto dopo minuto. "La vittoria è quello che volevamo. La prima partita è sempre complicata. Non siamo state perfette nei primi 20 minuti ma è quello che ci aspettavamo. Le ragazze sono state encomiabili, tutte anche quelle che incoraggiavano dalla tribuna", sottolinea coach Soncin. "Possiamo migliorare se vogliamo continuare a crescere ma sono molto contento dell'atteggiamento. Continuiamo così. Vogliamo che sia una lunga serie di partite. Piedi per terra, enfatizzando le nostre peculiarità", conclude l'allenatore. "Ci portiamo a casa questi tre punti d'oro perché era importante iniziare con una vittoria, sottolinea la capitana delle azzurre Cristiana Girelli, siamo una squadra in forte crescita che vuole dire la sua in questo torneo".

Nell'altra partita del gruppo, la Spagna ha battuto nettamente il Portogallo 5-0. Questi gli incroci della seconda giornata (Sydney time): Spagna-Belgio martedi 8 luglio 2am e Portogallo-Italia martedi 8 luglio 5am. Infine sabato 12 luglio ore 5am Italia-Spagna e Portogallo-Belgio.

Ottavi di finale			Quarti di finale		
Inter	Fluminense	0-2	Palmeiras	Chelsea	1-2
Man City	Al-Hilal	3-4 dts	Fluminense	Al-Hilal	2-1
Juventus	Real Madrid	0-1	PSG	Bayern M.	2-0
Borussia D.	Monterrey	2-1	Real Madrid	Borussia D.	3-2

Semifinali		
Fluminense	Chelsea	*Mercoledi 9 luglio ore 05:00am*
PSG	Real Madrid	*Giovedi 10 luglio ore 05:00am*
La finale si gioca lunedi 14 luglio ore 05:00am		

Basket Europei: l'Italdonne è di bronzo. Francia battuta 69-54

Ad Atene in Grecia arriva la 4° medaglia nella storia

Un successo meritato dopo una partita condotta sempre al comando.

Una conferma della qualità del gruppo costruito da ct Andrea Capobianco. L'Italia donne ha conquistato la medaglia di bronzo agli Europei di basket, in finale per il terzo e quarto posto, le azzurre hanno battuto la Francia 69-54

In bacheca arriva così la quarta medaglia nella storia: dopo l'oro di Roma del 1938, il bronzo di Cagliari del 1974 e l'argento di Brno nel 1995. Non cancella la delusione per la semifinale persa di un soffio con il Belgio, ma è comunque un risultato straordinario.

Raggiante a fine gara il presidente della Federazione italiana pallacanestro, Giovanni Petrucci, che ha sottolineato la vittoria contro le vice campionesse olimpiche: "Una vittoria del gruppo e una vittoria del rinnovato movimento basket donne".

Con questo Europeo, le azzurre si sono assicurate anche l'accesso al torneo pre-mondiale che si giocherà a marzo 2026 e che qualificherà ai Mondiali del prossimo anno in Germania (4-13 settembre). Sul gradino più alto del podio è salito il Belgio che al 'Peace and Friendship Stadium' de Il Pireo si sono imposte in rimonta sulla Spagna con il punteggio di 67-65.

Tour: Ganna cade, si rialza e continua ma poi si ritira

A terra dopo 52 km, dolori alla schiena e alla fine dice basta

Il Tour de France 2025 comincia male per il ciclismo italiano: Filippo Ganna si è ritirato nel corso della prima tappa, un circuito cittadino che ha attraversato Lille. Il portacolori della Ineos è finito a terra dopo 52 chilometri di corsa, mentre percorreva una curva a destra in mezzo al gruppo.

Con lui è caduto lo scozzese Sean Flynn, della Picnic PostNL. Ganna si è poi rialzato, lamentando dolori alla schiena e ricominciando a pedalare senza una scarpa, che poi gli è stata cambiata. Il ciclista italiano era poi riuscito a rientrare un gruppo ma quando mancavano una sessantina di chilometri al traguardo si è ritirato.

Il piemontese (è nato a Verbania), argento nella gara a cronometro su strada nella prima giornata delle gare di Parigi 2024, portò all'Italia la prima medaglia, una corsa tenace, sotto il diluvio di acqua che si era abbattuta sulla capitale francese sin dal giorno della cerimonia di apertura.

Non è riuscito nell'impresa di replicare l'oro a Tokyo 2020, ma il rimpianto non è che uno stimolo per lui. Ma chi è Ganna? 29 anni il 25 luglio, è da tempo ai vertici del ciclismo italiano.

Ha lo sport nel Dna familiare: il padre Marco, è stato canoista olimpico a Los Angeles 1984. E' stato campione del mondo a cronometro nel 2020 e 2021, campione nazionale dal 2019 al 2024 (saltando il 2021).

Vinte 7 tappe al Giro d'Italia e una in Spagna. Record del mondo su pista nell'inseguimento a squadre, e record dell'ora dal 2022.

Calcio: il punto sul ballo degli allenatori

Tantissimi i cambi sulle panchine italiane, rientrano in pista Sarri e Allegri

A poche settimane dai ritiri pre-campionato, il quadro degli allenatori mostra un volto nuovo rispetto ad un mesetto fa. Andiamo con ordine: Davide Nicola è stato scelto dalla Cremonese, fresca vincitrice dei playoff di Serie B, per guidare la squadra nella massima serie. Lasciatosi alle spalle l'esperienza positiva al Cagliari, ora tocca a lui prendere le redini lasciate da Giovanni Stroppa, che riparte dal Venezia in Serie B.

Davide Nicola, nuovo allenatore della Cremonese

Nel frattempo, il Lecce, tra i mugugni dei suoi sostenitori, ha salutato Giampaolo affidandosi a Eusebio Di Francesco, che dopo l'ultima stagione complicata con il Venezia, si rimette in gioco in Salento.

Manca poco alla Fiorentina per annunciare l'ingaggio di Pioli dopo la separazione improvvisa da Raffaele Palladino. Stefano Pioli ha già dato l'ok, lasciando i petrol-dollari degli sceicchi e rinunciando anche ad una possibile chiamata come possibile nuovo CT della Nazionale.

Intanto il Parma fa discutere scegliendo il 26enne spagnolo Cuesta per la panchina, una vera e propria scommessa.

Tra conferme e ritorni c'è grande fermento.

Incuriosisce il ritorno di Allegri al Milan, Juric (ex Torino, Roma e Southampton) è stato scelto dall'Atalanta, Sarri guiderà la Lazio, mentre Gasperini si prepara a un'avventura tutta nuova con la Roma. Marco Baroni, dopo il passaggio dalla Lazio, guiderà il Torino, prendendo il posto di Vanoli.

Tra le novità più intriganti, dopo l'addio di Simone Inzaghi, Chivu ha il compito di aprire un nuovo ciclo all'Inter mentre Gilardino dopo l'esperienza al Genoa va al Pisa. Pippo Inzaghi invece saluta Pisa dopo la promozione in A e si accasa in una piazza calda come Palermo. Resta da vedere chi non mangerà il panettone a dicembre quando i risultati poco soddisfacenti e le pressioni delle tifoserie porteranno i dirigenti a fare decisioni dolorose. (*Mondocalcio*)

Calcio – Roma, 3 milioni di multa per superamento limiti FFP

Il club ha leggermente superato l'obiettivo intermedio

L'UEFA ha comminato alla Roma una multa per aver "leggermente superato l'obiettivo intermedio fissato per l'esercizio che si é concluso nel 2024 in relazione ai paletti del Fair Play Finanziario" fissati per il club giallorosso.

Lo riferisce una nota della massima organizzazione calcistica continentale. La decisione è stata infatti comunicata dalla Prima Camera dell'Organo di Controllo Finanziario dei Club (CFCB), presieduta da Sunil Gulati, che ha diffuso un aggiornamento riguardante il monitoraggio di dieci club europei sottoposti a regime di conciliazione nella stagione 2024/2025.

Al momento non è ancora arrivata nessuna comunicazione ufficiale dalla Roma che non sembra intenzionata ad opporsi alla multa. Non è una bocciatura. Restando in gergo calcistico, potremmo dire un "cartellino giallo".

Il club capitolino, infatti, pur avendo realizzato alcune plusvalenze importanti negli ultimi giorni di mercato, non è riuscito a colmare completamente il gap richiesto dall'accordo con l'UEFA, mancando l'obiettivo per una cifra stimata tra i 5 e i 6 milioni di euro.

La scelta della dirigenza è stata quella di non cedere ulteriori big della rosa o svendere giovani del vivaio, preferendo incorrere nella multa piuttosto che indebolire la squadra.

In gergo calcistico, si potrebbe definire questo provvedimento come un "cartellino giallo", che però non pregiudica il percorso della Roma a livello internazionale.

Anche se del costo di 3 milioni di euro. Tutto in regola invece per le altre 2 italiane soggette a investigazione, ovvero Milan e Inter.

F1 GP Gran Bretagna: Norris trionfa su Piastri

Doppietta McLaren sul circuito di Silverstone. Quarta la Ferrari di Lewis Hamilton

Doppietta McLaren nel Gp di Gran Bretagna di Formula 1. Lando Norris ha vinto davanti a Oscar Piastri, penalizzato di dieci secondi dai commissari per una manovra irregolare in regime di safety car.

In una gara pazza, caratterizzata dalla pioggia e da continui ingressi in pista della safety car – con ben cinque ritiri – si piazza a sorpresa al terzo posto la Sauber di Nico Hulkenberg, al primo podio in carriera in Formula 1.

Quarto posto per Lewis Hamilton, gara da dimenticare invece per l'altra Ferrari, quella di Charles Leclerc, finito al penultimo posto, 14°. Il monegasco ha deciso di partire dalla pit-lane montando le gomme da asciutto ed è stato costretto a inseguire per tutta la corsa.

Quinta piazza per il poleman Max Verstappen, in difficoltà con la sua Red Bull.

Completano la top ten Lance Stroll (Aston Martin), Pierre Gasly (Alpine), Fernando Alonso (Aston Martin), Alexander Albon (Williams) e George Russell (Mercedes).

La classifica generale piloti vede Piastri al comando con 234 punti, poi Norris a 226, Verstappen a 165 e Russell a 147.

Nella classifica costruttori domina la McLaren con 460 punti, segue la Ferrari a quota 222. Poi Mercedes, Red Bull e Williams.

La gara di Silverstone ha regalato emozioni e colpi di scena fin dal primo giro, con la pioggia che ha reso imprevedibile la strategia delle squadre.

Decisive le scelte ai box, con alcuni team che hanno rischiato montando gomme intermedie troppo presto o troppo tardi. Da segnalare anche la grande rimonta di Albon, che ha portato la Williams in zona punti nonostante una partenza difficile.

La McLaren conferma il suo momento magico, mentre la Ferrari dovrà lavorare per recuperare terreno nelle prossime gare.

Appuntamento in Belgio!

Wimbledon: Sinner, Cobolli e Sonego agli ottavi

Ottimi i risultati dei tennisti italiani, Sinner in scioltezza. Molte teste di serie già eliminate

Jannik Sinner vola agli ottavi di finale strapazzando lo spagnolo Pedro Martinez, n.52 Atp, in meno di due ore di gioco. L'azzurro passa il turno in scioltezza con un perentorio 6-1 6-3 6-1, chiudendo l'ultimo game con tre ace di seguito.

Per Sinner è il 17esimo ottavo di finale in uno Slam, primato italiano strappato a Nicola Pietrangeli che ne ha giocati 16. "Sono molto felice, ma abbiamo visto tutti che Pedro (Martimez) aveva problemi alla spalla. Non riusciva a servire bene. Soprattutto su questa superficie, quando non servi bene, non è facile giocare. Massimo rispetto per lui per essere venuto qui a competere.

Non è stato facile per lui": così, a caldo, Jannik Sinner dopo il match vinto contro lo spagnolo Pedro Martinez.

Sono stati necessari 5 set e ben 4 tie-break, ma alla fine Lorenzo Sonego ha avuto la meglio sullo statunitense Brandon Nakashima: 6-7, 7-6, 7-6, 3-6, 7-6. Il tennista torinese diventa così il terzo italiano a conquistare il passaggio agli ottavi di finale di Wimbledon 2025: raggiunge Cobolli e Sinner.

Sarà il bulgaro Grigor Dimitrov l'avversario di Jannik Sinner agli ottavi di finale di Wimbledon. Il numero 21 al mondo ha battuto in tre set al terzo turno l'austriaco Sebastian Ofner, 165° nel ranking Atp, con il punteggio di 6-3, 6-4, 7-6 in poco più di due ore di gioco.

Bene anche Cobolli che per la prima volta in carriera, è fra i primi 16 giocatori di un Major. Un risultato importante, che permette al romano di adozione di fare un ulteriore balzo in avanti nella classifica mondiale. Al momento l'azzurro, nel ranking live, è al gradino numero 20: dunque, per la prima volta è nella top venti internazionale.

Cobolli domina la testa di serie numero 15 del tabellone, ovvero il ceco Jakub Mensik e si guadagna uno spazio nella seconda settimana dei "The Championships". 6-2 6-4 6-2, in un'ora e 50 minuti di gioco, il punteggio in favore di Cobolli.

IN HOUSE ROASTED COFFEE
LUDDENHAM Village CAFE

Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488
cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au

NPL: Marconi-Sydney Utd 2-0

Il Marconi continua la sua marcia in testa alla classifica

MARCONI STALLIONS: Hilton, Burnie, Griffiths, Costanzo (Busek 63'), Maya (Cimenti 91'), Bayliss, Jesic, Mourdoukoutas, Youlley (Monge 80'), D. Tsekenis (Trew 63'), 18. George Daniel. All: P. Tsekenis. **Marcatori:** 23' Jesic, 90' Trew

Bossley Park – Non conosce soste la squadra di Peter Tsekenis che si impone con un classico 2-0 contro un rivale storico come il Sydney Utd (ex Sydney Croazia). La vittoria consente al Marconi di proseguire la sua marcia in testa alla classifica con gli inseguitori che comunque non hanno perso terreno con il Rockdale, il NWS Spirit e l'Apia tutte vincenti. A sbloccare il risultato ci pensa Capitan Jesic al 23' che di testa indirizza con precisione alle spalle del portiere.

Bello anche l'assist di Franco Maya che pesca Jesic con un cross perfetto. È stato questo l'unico lampo in un primo tempo povero di occasioni da rete se si escludono mischie sotto rete e tiri da lontano che hanno creato pochi problemi alle difese. La ripresa vede il Sydney Utd giocare con più energia e decisione alla ricerca del pareggio. Ad otto giornate del termine, la classifica vede il Marconi secondo solo per differenza reti.

NPL: West Sydney Youth–APIA 0-1

Vittoria meritata e tre punti per mantenere il passo in alta classifica

APIA L.: Kalac, Fong, Kelly, Kouta, S. Symons, Bertolissio, Stewart (83' Kasalovic), Monge (64' Caspers), Jordan (64' Farinella), Denmead, Kambayashi. All: Parisi/D'Apuzzo. **Marcatori:** 42' autogol di Alizart

Wanderers Football Park – È un risultato che va stretto all'Apia che ha dominato in lungo e largo contro i giovanissimi dell'Accademia Wanderers.

Alla fine è bastata una autorete al 42' del primo tempo per portare a casa tre punti preziosi che consentono alla squadra di Leichhardt di rimanere ben posizionati in classifica e candidarsi per un posto al tavolo dei play-offs.

La cronaca pende quasi tutta a favore dell'undici granata che fin dall'inizio si staziona nella metacampo avversaria concedendo poco ai rossoneri padroni di casa, Stewart e Kambayashi molto in evidenza con numerosi tentativi verso la porta. Insiste l'Apia ed al 42' un cross in area viene deviato, di testa, nella propria rete da Alizart. Apia in vantaggio con merito e con la possibilità di gestire il secondo tempo con più tranquillità.

NSW National Premier League

Risultati 22ª giornata			
Sydney FC Youth	Sydney Olympic	0-2	
West Syd Youth	**APIA Leichhardt**	**0-1**	
North West Syd	Manly	2-1	
Wollongong	St George FC	2-1	
St George City	Mt Druitt	1-1	
Marconi	Sydney Utd	**2-0**	
Blacktown	Rockdale	1-3	
Central C. Youth	Sutherland	0-0	
Prossimi incontri			
Manly	Blacktown	11/07/2025	07:30pm
Sutherland	North West Syd	12/07/2025	04:00pm
Mt Druitt	Sydney FC Youth	12/07/2025	05:00pm
West Syd Youth	**Marconi**	**12/07/2025**	**07:00pm**
Rockdale	**APIA Leichhardt**	**13/07/2025**	**03:00pm**
Sydney Utd	Wollongong	13/07/2025	03:00pm
Central C. Youth	Sydney Olympic	13/07/2025	03:00pm
St George FC	St George City	13/07/2025	03:00pm

Classifica	Punti	/ Gare
Rockdale	49	22
Marconi	**49**	**22**
North West Syd	46	22
APIA Leichhardt	**45**	**22**
Blacktown	39	22
Sydney Utd	33	22
Sydney Olympic	32	22
Wollongong	28	22
Sydney FC Youth	27	22
St George FC	27	22
St George City	26	22
Manly	24	22
Sutherland	20	22
West Syd Youth	14	22
Central C. Youth	14	22
Mt Druitt	13	22

Regolamento: la prima classificata alla fine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma **non** di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo di '**Campione NSW 2025**'.
La penultima va agli spareggi e l'ultima retrocede in NSW League Two.

Fab Ravanelli: "Penna Bianca"

Arrivai alla Juventus da settimo attaccante e me ne andai da titolare

"Mio papà ha fatto tanti sacrifici, ricordo ancora quando lui aveva 40 anni e si diplomò perito tecnico per poter aver 50mila lire in più sullo stipendio. Quando sono passato dal Perugia all'Avellino sono stati mesi difficili, avevo 18 anni e stare da solo in un appartamento non era facile.

Ho sofferto un po' di solitudine, mi mancava la famiglia e gli amici, ma quell'esperienza mi ha maturato tanto perchè nella vita sono le esperienze negative che ti fanno crescere e ti fanno diventare uomo.

Ricordo ancora quando Boniperti telefonò alle dieci di sera ai miei genitori, mio padre pensa a uno scherzo. Il primo giorno in sede arrivai con mio padre e mio fratello. La famosa esultanza che mi contraddistingueva capitò in una partita contro il Napoli, era una partita brutta dove alla fine la sbloccai e decisi di esultare tirando la maglia sopra la testa, fu casuale.

Se ci fosse stato ancora Boniperti in dirigenza non avrei mai lasciato la Juve, probabilmente mi avrebbe proposto di firmare in bianco. Andai via io, ma anche Vieri e Sousa, fu una scelta aziendale, oggi è difficile avere un calciatore bandiera perché le squadre devono far quadrare i conti.

Boniperti spesso chiamava al telefono per chiederti come stavi, ti faceva passare in ufficio da lui durante la settimana per chiederti come andava, come stavi e poi la domenica quando riuscivi a fare una grande prestazione si faceva sentire al telefono per farti i complimenti.

L'ho amato tanto, ti faceva sentire importante. Descrivere che presidente è stato per me, e in generale, è difficilissimo. Lui apparteneva ad una categoria che, oggi, non esiste più. Mi ricordo che mi chiamava Terminator. Gli piaceva la mia grinta, la mia determinazione.

Io gli rappresentavo un vero carrarmato. Lui mi caricava così e io ero felicissimo quando me lo diceva. Ha capito fin dal primo momento il mio amore per la Juventus. Mi ricordo ancora la sua prima raccomandazione quando sono arrivato a Torino: "Mi raccomando, dobbiamo vincere il derby".

Non solo io ma tutta la mia famiglia saremo sempre grati a lui, quello che mi ha regalato è unico. "

Mario Balotelli: il ribelle contro tutti

Ricordate "Why Always Me"? Balo racconta la sua ultima esperienza al Genoa

La società, dal momento in cui Vieira faceva risultati non ha avuto il coraggio di dirgli niente". Mario Balotelli, dopo la sua esperienza al Genoa, non ha usato mezzi termini per raccontare cosa è successo con Patrick Vieira.

Dopo aver giocato pochissimo, appena sei presenze e una manciata di minuti, Balotelli ha deciso di chiarire tutto. Ha spiegato che con Vieira il rapporto era già complicato, ma la situazione è peggiorata subito: "Quando è arrivato Vieira mi ha chiamato per chiedermi come stavo e come vedevo i giocatori, mi ha chiesto un po' di cose sulla squadra. "

Da lì, Balotelli ha iniziato a chiedere spiegazioni sul suo scarso minutaggio: "Mi ha risposto che non c'era alcun problema e che preferiva mettere giocatori che corrono. Secondo Balotelli, la società ha scelto di non intervenire, lasciandolo di fatto isolato dal gruppo: "Gli ho anche scritto un messaggio lunghissimo a cui lui non mi ha mai risposto, mi sono ritrovato ad allenarmi da solo e fuori dal gruppo.

La risposta della società è stata: 'Patrick ha paura che tu non possa accettare il fatto di giocare poco". Balotelli non ha nascosto la delusione anche nei confronti della dirigenza: "Mi hanno mancato di rispetto dal punto di vista umano e per questo mi aspetto che non si facciano mai più sentire in vita loro perché hanno avuto sette mesi per ascoltarmi e capire la situazione, non accetto le loro scuse, mi hanno mancato di rispetto. "

Il ribelle si sfoga ma il mondo social non nasconde la sua antipatia verso il personaggio.

"Balotelli ha raccontato cosa è successo all'Inter, al City, al Milan, al Liverpool, al Nizza, la Marsiglia, al Brescia, al Monza, all'Adama, al Sion, al Genoa e in nazionale dove allenatori scarsi non hanno saputo sfruttare il suo talento. E meno male che Vieira è nero, altrimenti avrebbe tirato in ballo anche la discriminazione razziale".

Pietro Mennea: la Freccia

Il 28 giugno 1952 nasceva a Barletta il più grande velocista italiano

Il 12 settembre 1979 Pietro Mennea entrò nella leggenda dell'atletica leggera registrando il record mondiale sui 200 metri, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Città del Messico.

Quel record, imbattuto per ben 17 anni, conferì a Mennea il soprannome di "Freccia del Sud", perché era nato a Barletta, in Puglia, il 28 giugno 1952. Quel giorno, a Città del Messico, Mennea vinse la finale con grande distacco dal secondo classificato e migliorò il precedente record del mondo stabilito undici anni prima .

Quel record verrà superato soltanto diciassette anni dopo dallo statunitense Michael Johnson, durante le qualificazioni alle Olimpiadi di Atlanta. Il 19.72 di Mennea, però, rimane il miglior tempo di sempre registrato da un europeo.

L'OROSCOPO

dal 09 Luglio al 15 Luglio 2025

CAPRICORNO
22 Dicembre - 20 Gennaio

Non riesci a lasciarti andare totalmente all'amore, forse non hai ancora incontrato la persona giusta. Cerca di capire come muoverti prima di prendere qualsiasi decisione. Sul lavoro, le opportunità non mancano, ma tutto dipende dalla tua età: se sei giovane potrebbe arrivare una bella proposta.

ARIETE
21 Marzo - 19 Aprile

Se sei single non devi preoccuparti perché presto potrai fare un incontro speciale. Devi quindi lasciarti andare all'amore, alla passione: lasciati sorprendere, il colpo di fulmine è dietro l'angolo. Sul lavoro, presto arriveranno belle soddisfazioni e la giornata migliore è sicuramente mercoledì.

CANCRO
22 Giugno - 23 Luglio

Sei molto affascinante, pronto a lasciarti andare all'amore. Giove è dalla tua parte, le conoscenze sono favorite e devi approfittare della giornata di venerdì. Sul lavoro non devi sottovalutare le nuove proposte: le conferme sono dietro l'angolo, ma devi darti una mossa, tutto dipende da te.

BILANCIA
23 Settembre - 22 Ottobre

In amore, finalmente, sei meno nervoso, ma devi iniziare a guardarti attorno. La Luna è dalla tua parte, sei curioso e disponibile: le nuove conoscenze sono favorite. Sul lavoro, hai un po' di spese, tra casa e famiglia. E i vecchi problemi, che sono dietro l'angolo, presto si risolveranno.

ACQUARIO
21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore, nella giornata di giovedì, cerca di evitare le polemiche. Un'amicizia potrebbe diventare qualcosa di importante, ma forse hai paura a lasciarti andare come vorresti. Sul lavoro, occhio a non fare passi azzardati: non puoi essere frettoloso, ma devi metterti in gioco. E lanciarti in nuovi progetti!

TORO
20 Aprile - 20 Maggio

In amore sei un po' indeciso, non sai bene come muoverti e sei confuso. Prima di prendere una decisione, forse è meglio riflettere bene: occhio alla giornata di mercoledì. Sul lavoro, gli incarichi importanti sono in arrivo: tutto è nelle tue mani e le responsabilità non mancano. Il cielo ti sorride.

LEONE
24 Luglio - 23 Agosto

Venere e Marte sono dalla tua parte, quindi puoi lasciarti andare all'amore o a una conoscenza part-time. Chi è single da tempo deve iniziare ad essere meno diffidente. Occhio, però, alla giornata di mercoledì: meglio essere cauti. Sul lavoro, hai un incarico importante, ma nessuno ti aiuta.

SCORPIONE
23 Ottobre - 22 Novembre

Se un amore non è importante cerca di voltare pagina e andare avanti. La storia è finita, devi passare oltre: non puoi soffermarti troppo sul passato. Che ne dici di concerti qualcosa in più tra venerdì e domenica? Il cielo ti sorride. Sul lavoro, probabilmente c'è stato un cambiamento.

PESCI
20 Febbraio - 20 Marzo

La Luna è dalla tua parte da venerdì, quindi in amore ti toccherà fare scelte importanti. Una storia nata da poco può diventare speciale, ma devi fare una scelta: non esitare. Sul lavoro, Mercurio è dalla tua parte, quindi puoi fare un bel salto di qualità. E chiedere quello che ti spetta.

GEMELLI
21 Maggio - 21 Giugno

In amore devi rinnovarti un po', i sentimenti non mancano e gli incontri sono favoriti. C'è chi è rimasto scottato dal passato, ma deve comunque andare avanti e vivere al meglio l'estate. Che potrebbe essere galeotta. Sul lavoro, tutto è il movimento e presto arriverà un bel riconoscimento.

VERGINE
24 Agosto - 22 Settembre

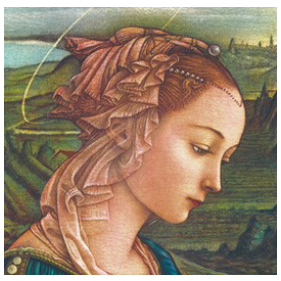
Giove è dalla tua parte, quindi in amore puoi lasciarti andare: hai voglia di innamorarti, di vivere la passione. La giornata migliore è quella di lunedì, dopo il weekend. Sul lavoro, cerca di valutare bene i progetti, forse hai poco tempo. Ma ce la farai, devi continuare così perché la strada è quella giusta!

SAGGITTARIO
23 Novembre - 20 Dicembre

Il cielo è dalla tua parte e l'amore arriverà quando meno te lo aspetti. La giornata di giovedì sarà intrigante, quindi potrai lasciarti andare alla passione. Gli incontri sono favoriti: cerca di guardarti attorno. Sul lavoro, ti toccherà recuperare la forma fisica, ma ogni cosa tornerà al proprio posto!

Onoranze Funebri

IN MEMORIA



GIOVINALI MACRI' NINETTA

nata il 9 marzo 1935
a San Salvo (Chieti- Italia)
deceduta il 8 giugno 2025
a Liverpool NSW 2170

Cara e amata sposa di Andrea (defunto), ad un mese dalla sua dipartita la ricordano i figli Masina, Angela e Lorenz con le loro famiglie, parenti ed amici vicini e lontani. Il funerale e' stato celebrato lunedi' 16 giugno 2025 alle ore 12:00 nella cappella del cimitero di Rookwood, 1 Hawthorne Avenue, Rookwood Nsww 2141. Le spoglie della cara congiunta riposano nello stesso cimitero. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"La tua luce continua a brillare nelle stelle e nei nostri pensieri."

ETERNO RIPOSO

DECESSO

ANDREACCHIO CARMELA

nata il 1 gennaio 1924
a Taurianova (RC- Italia)
deceduta il 27 giugno 2025
a Sydney NSW -Australia
residente a Bossley Park NSW

Cara e amata sposa di Carmine (defunto) ne danno il triste annuncio i figli Caterina con il marito Flavio Misuraca e Maria Monteleone e le rispettive famiglie, amici e parenti vicini e lontani. Il funerale sarà celebrato oggi 9 luglio 2025 alle ore 11.00 nella chiesa Mary Immaculate, 110 Mimosa Road Bossley Park. Le spoglie della cara congiunta riposeranno nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

"Ora riposi in pace, ma vivrai per sempre nei nostri ricordi."

UNA PREGHIERA

DECESSO

COLONNA ANNA

nata a Poggioreale (Italia)
il 24 aprile 1942
deceduta a Liverpool (NSW)
il 2 luglio 2025

Cara e amata sposa di Nicola (deceduto), ne danno il triste annuncio i figli Caterina con il marito Salvatore Trovato, Antonino (deceduto) con la moglie Marisa Colonna, Mimma Montalto, parenti ed amici vicini e lontani.

Il Santo Rosario si terrà giovedì 10 luglio 2025 alle ore 19:30 presso la cappella di Andrew Valerio & Sons, Five Dock. Il funerale avrà luogo venerdì 11 luglio 2025, ore 10:30, St Joseph's Church, 126 Liverpool Road, Enfield NSW.

Le spoglie della cara Anna riposeranno presso il cimitero di Rookwood. I familiari ringraziano anticipatamente.

""Il tuo amore ci guida ancora, oltre il tempo e l'addio.""

RIPOSA IN PACE

SANTA MESSA IN MEMORIA

P. NEVIO CAPRA CS

nato a Merlara (PD)
il 2 ottobre1934
deceduto a Sydney (NSW)
il 5 Luglio 2016
già residente ad Austral

Per ricordare Padre Nevio Capra CS, domenica 13 luglio 2025 alle ore 11:00, presso la Parrocchia di San Giuseppe, 231 Newbridge Road, Moorebank NSW 2170, si terrà una Santa Messa di suffragio nel nono anniversario dalla scomparsa del missionario scalabriniano. Tutta la comunità è invitata a partecipare per ricordare P. Nevio.

"La sua memoria continuerà a vivere nei cuori di chi lo ha conosciuto e amato, e il suo esempio un'ispirazione per le future generazioni."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA

VIOLI ALVARO CARMELA

nata a Sinopoli (Italia)
il 5 marzo 1935
deceduta a Fairfield (NSW)
il 7 giugno 2025

Cara e amata sposa di Giuseppe (deceduto), ad un mese dalla sua diparta, i figli Dominic, Melina con il marito Sam Luppino, Teresa con il marito Pat Fava, i nipoti e i pronipoti, la sorella Eufemia con il marito Francesco Violi (defunti), la sorella Grazia (defunta) con il marito Antonio Morabito, la sorella Giuseppina con il marito Giuseppe Romeo, la sorella Giovanna con il marito Giuseppe Alvaro (defunto), il fratello Francesco con la moglie Domenica Violi, la sorella Vincenza con il marito Giuseppe Panuccio, il fratello Rocco Violi con la moglie Emilia D'Ambrosio, cognati e cognate, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury NSW.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"In ogni raggio di sole, sentiremo il calore del tuo amore."

RIPOSA IN PACE

DECESSO

MURDICA FOTI CONCETTINA

nata il 11 dicembre 1924
a Oppido Mamertina (RC- Italia)
deceduta il 4 luglio 2025
ad Austral NSW 2179
residente a St. John's Park NSW

Cara e amata moglie di Fortunato (defunto) ne danno il triste annuncio i figli Domenica con il marito Giovanni Midei (defunti), Grazia con il marito Angelo Risso (defunti), Giuseppe con la moglie Marianna (defunta) Rosina con il marito Giuseppe Privitera (defunto), Rocco con la moglie Maria, Antonio con la moglie Josephine, Dominic con la moglie Angelina, John con la moglie Nancy, Maria con il marito John Furia, Vince (defunto), Angela con il marito Mick Schimizzi, Connie, nipoti e pronipoti e pro-pronipoti, parenti e amici vicini e lontani. Si dispensa dal lutto.

Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 9 luglio 2025 alle ore 10.30 nella stessa chiesa. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury. I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Non muore mai chi vive nel cuore di chi resta."

ETERNO RIPOSO

DECESSO

SEVERIN SERGIO

nato a Paese (Treviso – Italia)
il 28 marzo 1932
deceduto a Sydney (NSW)
il 29 giugno 2025

Caro e amato sposo di Fulvia, ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Dino, Loretta e Eddy, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani in Australia e in Italia.

La Messa da requiem è stata celebrata martedì 8 luglio 2025 alle 10.30 nella chiesa di St. Benedict, Justin Street, Smithfield, seguito dalla messa di Requiem alle ore 11.00. Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury. I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Ti affidiamo alle braccia misericordiose del Padre Celeste."

RIPOSI IN PACE

SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877

www.raysflorist.com.au
email:
info@raysflorist.com.au

Thomas D'Alba, foreign fighter pro-Kiev ed ex Folgore morto a Sumy in Ucraina

L'italiano Thomas D'Alba, ha perso la vita circa un mese fa sul fronte di Sumy, nel Donbass, combattendo per difendere l'Ucraina. Con un passato nella Folgore, è il settimo connazionale morto sul fronte ucraino. Il giovane aveva 40 anni ed era stato un insegnante di batteria. Al termine del contratto come docente di musica, aveva comunicato la volontà di partire per l'Ucraina.

"Era un uomo gentile e coraggioso, un italiano. È caduto in battaglia, nel Donbass, difendendo l'Ucraina e l'Europa", hanno scritto di lui i social. Maistrouk ha spiegato che non era "uno sprovveduto, ma un professionista. Aveva già servito nell'esercito italiano, nella Folgore".

D'Alba sarebbe morto a Sumy intorno alla metà di giugno. Nato nel 1985 a Legnano (Milano), era diplomato in una scuola professionale di musica. Il quarantenne si era congedato anni fa dai paracadutisti della Folgore.

Era poi diventato docente della Scuola di Musica Paganini di Legnano. "Ha lavorato con noi come insegnante di batteria – ha raccontato il direttore Fabio Poretti – per 10 anni. A febbraio, scaduto il contratto, ci ha comunicato la sua decisione di partire per l'Ucraina. Non ci ha mai spiegato cosa l'abbia spinto, non è sceso nei dettagli su cosa andasse a fare di preciso in Ucraina. Di certo, e chiunque l'abbia conosciuto può garantirlo, non lo hanno spinto motivazioni economiche. Era un uomo giusto, non in vendita".

D'Alba non era sposato e amava la musica, ricorda chi lo ha conosciuto, "quanto odiava le ingiustizie".

"Sono stato in molte missioni all'estero e a volte mi chiedevo se fossi dalla parte giusta. In Ucraina non ho mai avuto questo dubbio", aveva scritto tempo fa D'Alba.

Gli ex colleghi hanno spiegato che in questi mesi "non aveva mai interrotto le comunicazioni con noi. Quando poteva mandava un messaggio".

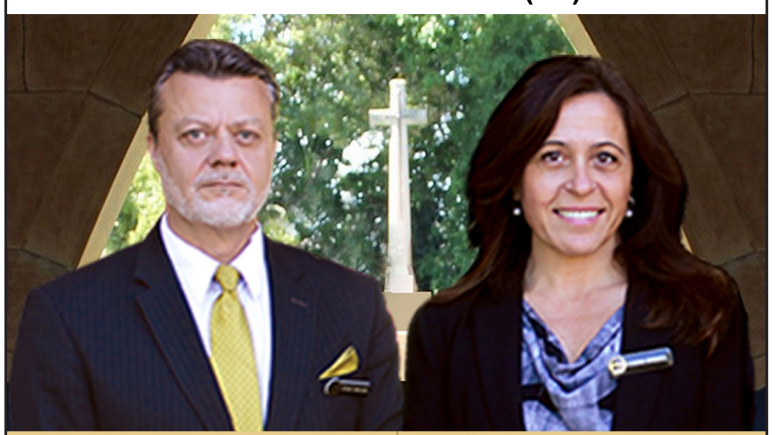
D'Alba viene ricordato come un uomo "riservato, ma era il suo modo per farci sapere che stava bene. Per spiegare che persona fosse Thomas: nei giorni di turno di riposo da soldato suonava per i bambini degli ospedali ucraini".

"Quando una settimana fa abbiamo ricevuto il primo messaggio che lo dava come disperso al fronte – hanno sottolineato – siamo rimasti in silenzio per due ragioni. La prima: la speranza che potesse in qualche modo tornare. La seconda: è sempre stato riservato, e ha sempre chiesto riservatezza a tutti, sulla sua attività come parà e sulla sua scelta di andare a combattere con Kiev".

AOH SINCE 1942 A.O'HARE FUNERAL DIRECTORS

WE'RE COVID SAFE

Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo cosi' difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilita' di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo (02) 87860888

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni

L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You

Ph (02) 9604 9604

PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com

IONICA®
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunita' italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

VIVERE L'ITALIANO | LIVE ITALIAN

LET'S MAKE PASTA

A DAY OF FUN, CULTURE & TRADITION

Thursday 17 July 2025
10:30am - 2.00pm
Cost: $25 per child

Join us for our annual cultural immersion experience, where children are taught how to make Italian-style "*pasta all'uovo*" (egg pasta) in the most authentic way!

BOOKINGS:
Web: www.cnansw.org.au/marcopolo
Email: learning@cnansw.org.au
Tel: (02) 8786 0888

What's on Offer:

- Event for School-Aged Children Year 3 to Year 10
- Make your own pasta to take home and cook
- Receive a chef's hat and apron
- Complimentary gift bag with Italian grocery products
- Pasta lunch included
- Enjoy authentic accordion playing by Tony Gagliano
- **ONLY 40 SPOTS AVAILABLE**

GREENWAY PK COMMUNITY CENTRE, WEST HOXTON NSW 2171